IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col [illegible] da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible]; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 1. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 900.

Anno XVIII. Primo quarto - Leva il sole ore 7.39 tramonta ore 4.48 — Trieste, Martedì 24 Gennaio 1899. — Oggi: S. Timoteo. — Domani: Conv. di S. Paolo. — N. 6225

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La discussione della politica estera alla Camera francese. - Interessanti dichiarazioni di Delcassè PARIGI 23 (B). La Camera incomincia la discussione del bilancio per il ministero degli esteri. Il deputato de Turneville chiede spiegazioni sulla questione di Fascioda e sui rapporti con l'Inghilterra; dice che le vertenze pendenti coll' Inghilterra debbono venir appianate sulla base di reciproco accordo in forma onorevole per entrambi gli stati. Un'intesa fra l' Inghilterra e la Francia ridonderebbe a vantaggio di tutta l' Europa. L' oratore soggiunge che gli inglesi hanno maggior interesse dei francesi al mantenimento della pace.

Cochery ritiene necessario che anche la Francia provveda alla sua espansione coloniale, seguendo l'esempio di tutte le grandi potenze. Riprova il modo di procedere degli inglesi nel Sudan, dove nessuno può vantar dei diritti. Ciò di cui l'Inghilterra si preoccupa sopratutto sono gli interessi del suo commercio. Nel Madagascar noi abbiamo il diritto incontestabile di erigere barriere doganali, nondimeno la politica protezionista non è vantaggiosa alle colonie. Anche i nostri diritti a Terra Nuova sono incontrastabili, ma a malgrado di ciò raccomanderei di mettersi d'accordo coll' Inghilterra.

Prende poi la parola Ribot, il quale difende la politica estera della Francia, dicendo fra altro: „Non è esatto il qualificare la politica estera della Francia come una politica da avventurieri oppure come una politica delle punture di spillo. (Applausi al centro). La Francia non ha nulla da nascondere nella sua politica e da una discussione franca ed aperta essa non può che guadagnare. Io sono stato sempre dell'opinione che la Francia e l' Inghilterra dovrebbero procedere di comune accordo per il loro vantaggio reciproco e per quello dell'Europa. L' opinione publica in generale in Inghilterra è pacifica, ma non pertanto ha bisogno di venir illuminata. Ad ogni modo non si deve permettere che la campagna intrapresa da qualche tempo contro la Francia da alcuni giornali inglesi continui e vi si associ poi a grado a grado tutta l'opinione publica. La Francia è amica sincera della pace e questo è stato dimostrato anche nel corso delle polemiche degli ultimi giorni." Ribot passa quindi ad esaminare i singoli argomenti della politica estera ed osserva: „Ci si domanda quale sia stato il risultato dell'alleanza franco-russa. Ebbene, non sono forse frutti preziosi il mantenimento della pace e l'attuale situazione, in grazia della quale la Francia è amica della pace per propria volontà senza esserci costretta da motivi di politica estera? La caratteristica attuale della Francia è quella della moderazione. Ma per poter essere moderati senza viltà bisogna essere forti e noi non avremmo stretto l' alleanza con la Russia se non avessimo avuto un potente esercito. Noi dobbiamo aumentare la nostra marina. Ma ciò non basta. Dobbjamo dimenticare le nostre discordie intestine per rivolgere ogni nostra cura soltanto alla Francia, alla sua grandezza, al suo prestigio." (Applausi prolungati).

Sale poi alla tribuna il ministro degli esteri Delcassé. Il suo discorso viene ascoltato con grandissima attenzione. La tribuna diplomatica è zeppa. Delcassé dichiara che la sua politica è stata sempre diretta a salvaguardare gli interessi generali della Francia. Rammenta il contegno osservato dalla Francia durante l' ultima guerra ispano-americana, contegno che fu corrispondente ai diritti della repubblica e che apportò al paese profitto morale. (Applausi). Delcassé continua: „La Fran è stata il primo paese che ha accolto favorevolmente la proposta del disarmo generale; anzitutto per deferenza verso il sovrano di quella grande nazione, con la quale i nostri rapporti non sono mai stati più cordiali che attualmente e poi perchè la Francia sapeva che non le si sarebbero chieste nè ora nè in avvenire cose che potessero tornarle di disdoro." (Applausi).

Delcassé dichiara poi che la posizione della Francia come protettrice dei cristiani nell'Oriente non è stata scossa; parlando della politica della Francia nella questione di Creta dice che essa ha contribuito efficacemente al mantenimento della pace europea (Applausi).

Però nella politica non ci sono soltanto avvenimenti lieti, di quelli che si svolgono a generale soddisfazione, ma ne succedono anche di quelli che creano malcontento e suscitano generali disapprovazioni. E' impossibile evitare che fra Stati sorgano divergenze; ma io credo che non si dia vertenza alcuna la quale non possa venir appianata in modo soddisfacente per entrambe le parti interessate, purchè e l'una e l'altra manifestino una sincera tendenza conciliante.

Dopo queste parole d' esordio Delcassé rifà la storia della faccenda di Fascioda e descrive l' impresa eroica del comandante Marchand, il quale, come gli inglesi nella parte settentrionale della vallata del Nilo volle portare la civilizzazione nella parte al Sud del grande fiume. L' Inghilterra dichiarò però di riguardare ogni tentativo di colonizzazione nella vallata del Nilo da parte di qualsiasi potenza come un atto d'ostilità, percui l' arrivo di Marchand a Fascioda doveva condurre inevitabilmente ad un conflitto con l'Inghilterra.

Delcassé protesta però contro questa teoria del Governo inglese ed afferma che la spedizione di Marchand non aveva nè poteva avere carattere ostile all'Inghilterra. La spedizione Marchand era stata progettata nell'anno 1893, quindi prima che fosse stata preparata la spedizione egiziana. La Francia ha fatto semplicemente uso dei suoi diritti in regioni abbandonate dall' Egitto. Il ministro dichiara d' aver ordinato lo sgombero di Fascioda nell' interesse generale del paese.

Ma per decidersi a quel passo ci volle uno sforzo di patriotismo. Egli è convinto di aver quindi compiuto un atto di patriotismo evitando lo scoppio di un conflitto che avrebbe potuto riuscire fatale al mondo intero, scatenando una lotta le cui conseguenze non sarebbero state in alcuna proporzione col valore del possesso disputato (Applausi). La Francia, conscia dei suoi diritti, è pronta ad entrare in trattative. Delcassé termina il suo discorso con le parole: „Nella politica mondiale si preparano cambiamenti grandiosi. Perciò dobbiamo seguire una politica saggia e prudente affinchè la nostra energia e le nostre forze non si sperperino inutilmente. Ma per poter adempiere degnamente il nostro compito abbiamo bisogno dell' appoggio del Parlamento" (Applausi).

Il discorso del ministro degli esteri fece buonissima impressione e fu applaudito specialmente dal Centro. L'accenno di Delcassé al valore ed all'intrepidezza di Marchand suscitò vivi applausi.

La seduta venne quindi levata.

Esterhazy dinanzi alla Corte di cassazione. PARIGI 23 (N). Esterhazy è comparso oggi dinanzi al Senato penale della Corte di cassazione: nell'anticamera l' attendevano gli avvocati Souvel e Cabannes. Si dice che Esterhazy abbia portato con sè importantissimi documenti.

———

Il „Siècle" afferma che il „dossier" diplomatico contiene una relazione del colloquio che in assenza di Hanotaux, C. Dupuy ebbe col barone Münster, e la dichiarazione fatta dal conte Tornielli ad Hanotaux, a proposito dei documenti che si volevano riferire a Panizzardi, che questi non aveva avuto mai rapporti di sorta con Dreyfus.

Quest'ultima asserzione è assolutamente conforme a verità. Devesi aggiungere che la lettera, che si pretende sia stata inviata da Tornielli al marchese Visconti-Venosta quand'era ministro degli esteri, con l' offerta delle sue dimissioni, non è mai esistita.

A proposito del famoso e preteso telegramma di Panizzardi, di cui tanto si è parlato e si parla, la „Libre Parole" crede poter affermare essere impossibile che esista una divergenza qualunque nella traduzione di esso. „La chiave della cifra - essa dice - fu trovata o non lo fu; se fu trovata è impossibile che ne esistano due versioni". Però, contraddicendo se stessa, la „Libre Parole" ammette l' esistenza di queste due versioni. Essa afferma che il testo tradotto dal ministero degli esteri suona così: „Capitano Dreyfus arrestato. Se ebbe relazioni *chez vous* prendete precauzioni evitare commenti giornali". Ma secondo essa il testo dice: „Capitano arrestato, fortunatamente precauzioni". Ed aggiunge che questo sarebbe decisivo contro Dreyfus.

Si assicura che le deposizioni dei generali interrogati dalla Cassazione verterono precisamente su questo telegramma, oltre che sulle testimonianze che contraddicono le loro. Si aggiunge che Mercier, Gonse, Billot, Chanoine, Zurlinden, Pellieux saranno richiamati anche dopo la testimonianza di Esterhazy, per controllarne le asserzioni.

La Corte, terminato l' interrogatorio dei generali, discusse ierlaltro col capitano Guignet, presente il capitano Chamoin, sui documenti del „dossier" diplomatico che dovrebbe ritirare per le sue conclusioni. Si assicura che la discussione, alla quale prese parte Manau, fu lunga e vivace.

Il „Courrier du Soir" crede sapere che la Corte di cassazione ha raccolto importanti deposizioni, le quali ritarderanno forse la chiusura dell' inchiesta sull' affare Dreyfus fino ad aprile.

★ Sotto il titolo „Iniquités", Clemenceau ha riunito in volume tutti gli articoli da lui pubblicati nell' „Aurore" sulla questione Dreyfus.

Nell' annunziare questa pubblicazione, egli narra che all'epoca in cui venne fondata l'„Aurore" egli credeva alla illegalità del processo, non alla innocenza di Dreyfus. La collaborazione di Bernard Lazare venne quindi accettata, a patto che non parlasse di questa questione. Ranc, saputo ciò, disse a Clemenceau:

— Come! Voi non credete all'innocenza di Dreyfus? Andate a trovare Scheurer Kestner ed egli ve la proverà.

Clemenceau si recò da Scheurer-Kestner e da quel momento una convinzione incrollabile lo condusse alla campagna, che ora si condensa nel libro „Iniquités".

★ Monniot aveva accusato, nella „Libre Parole", il tenente-colonnello Cordier, già sotto capo nell' ufficio d' informazioni, di avere scritto a Matteo Dreyfus per offrirgli il proprio concorso. Cordier gli diede una recisa smentita.

Ora Monniot ha diretto a Zurlinden una lettera con cui mantiene le sue affermazioni e gli chiede di autorizzare Cordier a sporgere querela, affinchè il tribunale possa giudicare da quale lato si trovi la verità.

Un' offerta dell' Inghilterra alla Francia. PARIGI 23 (N). Nei corridoi della Camera corre voce che l'Inghilterra sarebbe pronta ad offrire compensi adeguati alla Francia se questa annuisse all'abolizione delle capitolazioni e del controllo del debito dello Stato egiziano.

Il trattato italo-francese. ROMA 23 (N). Per la discussione sul progetto di trattato con la Francia sono inscritti vari oratori. La discussione occuperà due sedute. Ne è assicurata l' approvazione a grande maggioranza. Luzzatti prenderà parte alla discussione.

Per l' aumento della flotta italiana. ROMA 23 (N). Si assicura che è intervenuto un formale accordo tra il ministro della marina e quello del tesoro, circa le economie che si potranno introdurre nelle costruzioni navali. Le economie, dato che si possano ottenere, e in qualunque misura si ottengano, non andranno a sgravio del Bilancio, i cui stanziamenti rimangono immutati, andranno invece a beneficio del fondo per la riproduzione della flotta, il quale potrà così essere accresciuto di tutte le somme che il ministro della marina riuscirà ad economizzare nei preventivi di spesa.

La situazione in Abissinia. ROMA 23 (N). L'„Agenzia italiana" scrive: Ulteriori notizie dall' Eritrea confermano il progressivo allontanamento delle truppe di Maconnen dai dintorni di Adigrat e confèrmano che la pace fu conclusa. La questione della regolazione definitiva dei confini, dovendo essere risoluta direttamente tra il nostro inviato e il negus, essa non poteva fornire argomento a negoziati speciali tra Maconnen e il governatore dell'Eritrea. Quindi nessun colloquio venne proposto a quest'ultimo, che non ebbe occasione nè di accettarlo nè di rifiutarlo. E quando anche una proposta simile fosse stata fatta o avesse da farsi non potrebbe avere per oggetto la questione dei confini dell'Eritrea, la quale può considerarsi risoluta in senso a noi favorevole, in seguito alla promessa fatta al nostro governo e alla linea di condotta strettamente imparziale seguita riguardo i conflitti interni dell'Abissinia.

Il commercio italo francese. PARIGI 23 (N). La Camera di commercio italiana ha pubblicato la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale risulta che durante il 1898 l'entrata delle merci italiane in Francia salì a lire 134.541.000, le merci spedite dalla Francia in Italia, salirono a lire 138.955.000. Dal confronto fatto fra queste cifre e quelle del 1897, risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per lire 2.802.000 e una minore esportazione francese in Italia di lire 12.083.000 (commercio speciale).

Ricciotti Garibaldi e il Vaticano. ROMA 23 (N). E' molto commentata l'intervista che un redattore di „Fanfulla" ebbe con Ricciotti Garibaldi sulle relazioni fra Chiesa e Stato. Ricciotti disse che avendo l'Italia il Vaticano in casa vale meglio averlo amico. Il suo concetto, disse, sarebbe di staccare i partiti popolari da quella lotta che si combatte fra il Quirinale e il Vaticano, per assicurare anche ai cattolici interamente la libertà di pensiero. Ricciotti spiegando meglio il suo pensiero, disse che fa piena adesione alla formola di Cavour „Libera chiesa in libero Stato". Concluse dicendo che egli vuole libertà per tutti, libertà intera anche per i cattolici, e che lo Stato deve ingerirsi negli affari civili, lasciando al papa gli affari religiosi.

I tedeschi non vogliono saperne di trattative. PRAGA 23 (N). La „Bohemia", organo principale dei tedeschi di Praga, publica un violento articolo a proposito della notizia secondo cui si vorrebbero ritentare le trattative per un accordo. Il giornale chiama quest' idea una buffonata, affermando che i polacchi fino a tanto che si dichiarano solidali con la Destra non sono atti a fare gl' intermediari fra l'opposizione ed il Governo. I tedeschi prenderanno parte ad una conferenza per l'accordo, soltanto se sarà preceduto dall'annuncio che le ordinanze sulle lingue sono state abrogate. I tedeschi, quando sentono parlare di riconciliazione farebbero bene a tapparsi gli orecchi, perchè ogni tentativo di accordo è sempre terminato con una delusione per i tedeschi.

Screzi in seno al club polacco. LEOPOLI 23 (N). Il deputato polacco dottor Rutowski pubblica nel giornale „Slowo Polskie" un articolo, nel quale caratterizza la situazione nel „club" polacco ed in generale tra i gruppi della Destra. L'articolo dice che i deputati avversari della politica dell'odio di razza e del predominio assoluto della maggioranza sono usciti vincitori dalla discussione segreta, durata tre giorni in seno al „club" polacco. Il gruppo conservatore che vuol mantenuta l'alleanza coi giovani czechi ha perduto già molti aderenti ed insiste a chiudere la chiusura della Camera per impedire un ulteriore sgretolamento del partito. Nei circoli favorevoli ad un accordo parlamentare e nazionale coi tedeschi si attende l' intervento della Corona, che forse riuscirà a calmare i marosi nell'agitata marea della lotta nazionale.

A proposito della decisione relativa all'uso delle lingue in Boemia. VIENNA 23 (B). La „Pol. Corr." constata in base ad informazioni attinte a fonte autentica che dal dicembre 1897 in poi non fu nominato più alcun consigliere aulico boemo presso la suprema Corte di giustizia; quindi il Senato che pronunciò la recente decisione nella questione delle ordinanze sulle lingue, era composto dei funzionari soliti.

In questi ultimi anni furono nominati soltanto un consigliere aulico dalmata, uno galiziano ed uno moravo; quest'ultimo fu nominato dopo pronunciata la decisione summenzionata.

La questione del compromesso a. u. VIENNA 23 (B). La commissione al compromesso approvò il § 1 della proposta di legge relativa alla statistica delle merci, ed incominciò la discussione del § 2.

Per la prossima seduta i membri della commissione verranno convocati a domacilio.

La babilonia parlamentare in Ungheria. BUDAPEST 23 (N). Il barone Banffy e Colomano Szell sono ritornati stasera da Vienna. Si crede che alla udienza di ieri di Colomano Szell e in quella odierna del barone Banffy si sieno discusse le proposte relative alla conclusione del compromesso definitivo. Il barone Banffy comunicherà domani ai delegati dei dissidenti del partito liberale la risposta del governo alle condizioni dell' opposizione.

VIENNA 23 (N). La crisi ungherese si avvicina alla sua soluzione. L'imperatore ricevette oggi, per la quarta volta in breve volger di tempo, il barone Banffy, il quale nell'udienza durata due ore espose la sua opinione sulle proposte dell'opposizione. Nei circoli bene informati si afferma che in quest' udienza, come anche in quella avuta ieri mattina da Colomano Szell, capo della frazione del partito liberale favorevole alla tregua, si sia trattata principalmente la questione del compromesso definitivo.

Si deve però notare che le proposte dell'opposizione si riferiscono solo in minima parte al compromesso definitivo. Nei circoli governativi si afferma che nelle udienze si è discussa altresì l'opportunità di mantenere le condizioni poste dal gabinetto Banffy riguardo alla revisione del regolamento della Camera. Domani il barone Banffy presenterà ai delegati dei dissidenti la risposta del governo. Si crede che il governo, naturalmente col pieno consenso della Corona, porrà come prima ed imprescindibile condizione per l'accordo il ripristinamento dell' attività normale della Camera sotto il presente gabinetto. Appena dopo che la Camera avrà votato il bilancio ed il compromesso provvisorio il barone Banffy si ritirerà.

In pari tempo il governo chiede la garanzia che il compromesso definitivo venga votato senza incagli da parte degli ostruzionisti. Inoltre domanda, come già si è detto, una radicale modificazione del regolamento e l'accettazione di una clausola che renda impossibile in avvenire l'ostruzionismo. Tutte le proposte dell'opposizione estranee alle questioni del compromesso e della riforma del regolamento della Camera verranno dichiarate inaccettabili perchè estranee alla situazione attuale ed alle cause che la crearono, inoltre per la ragione che legherebbero le mani al futuro gabinetto. Sta ora a vedersi se l'opposizione crederà di poter accettare le controproposte del governo. Dopo il barone Banffy, Szell fu nuovamente ricevuto dall'imperatore.

BUDAPEST 23 (B). I delegati dell'opposizione si sono radunati stamane per concertarsi circa il procedere da osservarsi nella conferenza dei partiti d' opposizione.

Due decisioni del Tribunale dell'impero. VIENNA 23 (N). Il Tribunale dell'impero si occupò oggi del ricorso del Consiglio comunale di Kaaden, contro la sospensione d'un suo conchiuso relativo ad una manifestazione di simpatia per il disciolto Consiglio comunale di Graz. Il Tribunale dell' impero riconobbe che il conchiuso non è illegale, nè per la sua forma nè per il suo contenuto e dichiarò quindi che la sospensione dello stesso costituì una violazione del diritto della libera espressione dell' opinione.

Il Tribunale si occupò anche di un analogo ricorso del Consiglio comunale di Eger pure contro la sospensione d'un conchiuso, relativo ad una manifestazione di simpatia per il Consiglio comunale di Graz. In questo caso però ammise come fondata la sospensione del conchiuso, perchè in questo è detto fra altro che le misure adottate dal Governo contro i tedeschi sono „atti di rancore." Usando queste parole il Consiglio comunale di Eger ha abusato del diritto della libera espressione delle opinioni.

La crisi ministeriale belga. — Re Leopoldo contro le mene clericali. BRUSSELLES 23 (B). Nell'odierno consiglio di gabinetto si discusse il progetto di legge per la riforma elettorale. Il re dichiarò di non voler sanzionare alcuna legge elettorale, che non assicuri al partito liberale una rappresentanza adeguata al Parlamento ed aggiunse che l'attuale disegno di legge del governo è una legge creata dalla partigianeria clericale. In seguito a queste dichiarazioni del re il presidente dei ministri, nonchè i ministri delle finanze e dei lavori pubblici presentarono le loro dimissioni. Si dice che i ministri dimissionari saranno sostituiti dai deputati Hellepute e Brocqueville. A presidente dei ministri verrà nominato il ministro della guerra e delle ferrovie Wandenteerun.

Lo Stato del Congo. - Situazione politica. BRUSSELLES 23 (N). Il giornale „Le Patriote" pubblica un articolo, nel quale esamina le condizioni dello Stato libero del Congo. Il giornale afferma che sono avvenuti cogli insorti altri combattimenti, nei quali furono uccisi ufficiali europei e numerosi soldati. In tutta la zona dell'Africa centrale regna grandissimo fermento e lo Stato del Congo si trova in una situazione difficile, essendo minacciato dall'estero e nell'interno.

Smentita. BUDAPEST 23 (N). La notizia recata da qualche giornale secondo cui la società di navigazione „Adria" avrebbe l' intenzione di aumentare il suo capitale con una nuova emissione di azioni è del tutto infondata.

La rivoluzione nelle provincie chinesi. LONDRA 23 (N). Il „Times" ha da Shanghai che i disordini nella provincia Myan-Hway hanno assunto il carattere di una rivoluzione organizzata e preparata di lunga mano. Le misure prese dal governo fanno comprendere che esso riguarda la situazione come gravissima

Le mene dei reazionari in Germania. BERLINO 23 (N). Ricomincia a circolare di bel nuovo la voce che il cancelliere dell'Impero si ritirerà e che a succedergli è stato destinato il governatore dell'Alsazia e Lorena, principe Hohenlohe-Langenburg.

Questa notizia che, tra parentesi, è inventata di sana pianta, viene riprodotta specialmente dalla stampa locale e dai giornali di Lipsia. La voce desta con tutto ciò nei circoli politici un certo interesse, perchè per essa si rende palese il lavoro segreto di certi agitatori tenebrosi che già altre volte volevano in questo modo spianare la via ad un governo agrario reazionario.

L' amministrazione inglese nel Sudan. CAIRO 23 (N). Il Sudan è stato diviso in quattro distretti amministrativi di prima classe ed in tre di seconda classe.

I duchi di Connaught a Roma. ROMA 23 (N). Col treno da Firenze, delle 23.15, sono arrivati i duchi di Connaught, ricevuti dall' ambasciatore inglese, da Canevaro e Malvano, e da un aiutante di campo del re. Una compagnia di soldati rese gli onori militari. I duchi si intrattennero con le autorità, e quindi si recarono all'albergo Bristol. Domani i duchi si recheranno al Quirinale a visitare i sovrani e quindi visiteranno il papa.

Lo stato del re di Svezia. STOCCOLMA 23 (B). Il re continua a migliorare. I medici dichiararono però che per qualche tempo egli abbisognerà di riposo assoluto, quindi si recherà a Saltsjö ed in primavera intraprenderà un lungo viaggio a scopo di distrazione.

Per intanto venne affidata la reggenza al principe ereditario.

In onore di Mario Rapisardi CATANIA 23 (N). Oggi alle ore 14, nell' aula massima dell' Università, alla presenza del corpo accademico, dei senatori e deputati della regione, del sindaco, dei rappresentanti degli Atenei di Palermo e Messina e delle associazioni con musiche, si è scoperto il busto bronzeo del poeta Mario Rapisardi. Parlarono applauditi il presidente del Comitato, il rettore dell'Uversità e i rappresentanti di Palermo e Messina.

Dimissioni ritirate. ROMA 23 (N). La commissione di finanza del Senato si è radunata stasera. Deliberò di ritirare le dimissioni.

Ufficiali spagnuoli massacrati. LONDRA 23 (B). La „Reuter" ha da Labuan: Il piroscafo „Labuan" giunto qui da Port Royalist reca la notizia che il governatore spagnuolo ed i suoi ufficiali, mentre uscivano dalla chiesa, furono assassinati dagli indigeni, i quali poi si ritirarono sui monti, trascinando seco come prigionieri donne e fanciulli ed alcuni uomini. Una cannoniera spagnuola ed un vapore postale chiamati in soccorso sono ripartiti. Il capitano del „Labuan" riferisce che la consorte del governatore e gli altri prigionieri degli indigeni ora sono già al sicuro.

Un prestito serbo di 30 milioni. NISCH 23 (B). La Scupcina autorizzò il governo ad assumere un prestito di 30 milioni al 5 p. c. per costruzioni ferroviarie.

Nel pomeriggio la Scupcina venne chiusa in forma solenne.

BELGRADO 23 (B). Re Alessandro giungerà qui domani.

Per la tutela del commercio dei vini in Germania. BERLINO 23 (B). Il „Reichstag" approvò in terza lettura la convenzione suppletoria all'accordo internazionale relativo al trasporto ferroviario di merci. Rispondendo ad un' interpellanza relativa alla legge sui vini, il ministro Posadowski dichiarò che i Governi sono tutti d'accordo nell'intento di proteggere il commercio di vini contro la concorrenza disonesta. Ai primi del mese venturo si riunirà all' ufficio sanitario una commissione d'inchiesta che si occuperà dei provvedimenti da adottarsi contro la adulterazione dei vini.

Due falsificatori di banconote arrestati. VIENNA 23 (N). L'impiegato ausiliare tecnico Carlo Körber, già più volte punito, annunciò poco tempo addietro alla direzione della Banca austro-ungarica che si progettava di operare una falsificazione in grande stile di cedole della Banca con l'aiuto del sotto-proto della tipografia. Per la denuncia Körber chiese una ricompensa di 5000 fiorini. Le indagini avviate tosto dalla polizia confermarono l'esattezza delle indicazioni del denunciatore. Nell' abitazione di Körber e del sotto-proto si rinvennero numerosi utensili per la falsificazione di banconote. Gli utensili furono sequestrati e i due falsari arrestati.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

I doveri della minoranza alla Camera di commercio. La struttura speciale dei corpi che eleggono i membri della Camera di commercio e la loro proporzione di rappresentanza in seno alla Camera avevano indotto, all' epoca delle ultime elezioni, gli egregi componenti il comitato elettorale dei commercianti ad accettare un accordo proposto dal comitato dell' attuale maggioranza; e si venne a quella intesa che assicurò l' ingresso pacifico di dodici candidati proposti dal comitato progressista.

Si pensò che là dove si trattano interessi commerciali quell' attrito che sempre rimane dopo la lotta, poteva forse rendere tesi alcuni rapporti personali e pregiudicare il lavoro tecnico che incombe al consesso mercantile; e poichè ai progressisti venivano riservati tanti seggi quanti all'incirca se ne potevano attendere dall' esito di una lotta, poca differenza parve risultare dal fatto che gli eletti appartenessero all'uno piuttosto che all'altro corpo elettorale.

Però il contegno della maggioranza nella distribuzione delle cariche nella Deputazione di Borsa e nella direzione della Cassa di risparmio venne a dimostrare una volta di più come l'accordo, nell'idea della maggioranza, non dovesse significare per essa che un risparmio dei fastidi che trae seco la lotta. I membri del *club* progressista ne vennero esclusi, e quindi la maggioranza ha dimostrato di ritenerli nemici; da ciò la dichiarazione di voto presentata nella prima seduta.

Ora e per effetto di quel che precedette, al gruppo progressista della Camera incombono doveri ben più gravi di quelli che ha una solita minoranza; trattato con ostilità che rasenta la diffidenza, esso non può pagare la maggioranza di pari moneta; gli elettori che hanno mandato i progressisti alla Camera attendono da essi un lavoro serio, studiato, ponderato; messi nella necessità di essere un gruppo d'opposizione, essi dovranno seguire il lavoro della maggioranza con occhio vigile e costantemente aperto; difficoltati nell'esame dei motivi che ne ispirano il contegno nelle varie questioni, essi dovranno superare le difficoltà con raddoppiata costanza ed energia. E mentre sarà dover loro di portare il proprio contributo ad ogni proposta utile, dovranno star pronti a combattere apertamente e senza reticenze quanto di retrivo e di mal ideato o di male operato si scorgesse nella condotta della maggioranza; dovranno fare l'uso più largo possibile del diritto d'iniziativa al fine di scuotere quell'apatia, che non a torto fu rimproverata a quella corporazione.

Non è la nostra Camera di commercio un corpo politico, in cui delle battaglie campali possano decidere dell'avvenire; è un agone di gare d'ogni giorno, gare di pazienza e di buon volere; e sarà obbligo dei membri della minoranza di procedere uniti, senza riguardi a persone o a private o ad altre relazioni: còmpito, lo ripetiamo, difficile ma non superiore al buon volere di cui li sappiamo animati. E' da essi che il ceto commerciale ed industriale attende uno sviluppo di attività e di serio lavoro tali da dimostrare, anche se riuscissero soccombenti nelle votazioni, che gli elettori hanno fatto bene a onorarli dei loro voti; nessun quartiere a ingiustizie o ad illegalità; iniziativa costante in pro dei commerci e delle industrie, vigilanza oculata e spassionata del contegno della maggioranza varranno a persuadere gli elettori a mandare fra tre anni - se prima ancora il regolamento elettorale non venisse cambiato - un rinforzo tale all' attuale minoranza da spostare le proporzioni e debellare quell'opposizione allo spirito del tempo che la maggioranza della Camera di commercio ha tuttora in onore, perchè è il cemento che mantiene la sua compagine.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Gustavo Liebman: dai sigg. Jacopo e Ugo Liebman, cugini dell' estinto, corone 50; dai sigg. Raffaele Luzzatto, Oliviero Rossi e Adriano Cossutta corone 30.

Per onorare la memoria del compianto avv. Antonio Ferluga, dalla contessa Bice Mistruzzi, corone 10.

Ricavate da un incanto di fiori, nella famiglia T. G., corone 10.56; per l' allegria al Lago di Garda, a S. Anna, corone 2.

A favore della Cassa centrale, pro gruppo di Buie, ci pervennero:

dalla famiglia Franco, di Buie, corone 20 e dalla famiglia Crevato, pure di Buie, corone 20, per onorare la memoria del defunto sig. Domenico Crevato, controllore delle imposte in quiescenza.

Il veglione dell' Associazione italiana di beneficenza. Abbiamo già detto ierlaltro dei preparativi che si fanno al Politeama Rossetti per l'impianto della luce elettrica. Il veglione di domani promette di riuscire veramente uno splendore in tutti i sensi della parola. Lo spirito di carità onde la nostra cittadinanza è sempre animata, congiunto alla attrattiva di una festa, che ogni anno lascia di sè un' incancellabile memoria per l'eleganza e per l' animazione che vi regnano, faranno sì che il teatro, domani, sarà rigurgitante, e che nell' ambiente festoso serpeggeranno le mascherine più graziose e più vivaci. I palchetti oramai sono venduti. E le nostre signore più distinte, terminata la serie delle importanti sedute consultive con la propria sarta, non pensano più che agli ultimi accessori delle loro abbaglianti *toilettes*.

Società d' ingegneri e d' architetti. Iersera, presiedendo l'ingegner Eugenio dott. Geiringer, in seno a questo sodalizio fu tenuto un congresso generale straordinario.

Dopo che il segretario sig. Braidotti ebbe letto il verbale dell'antecedente congresso, il presidente partecipò all' assemblea come a far parte della commissione agli studi per la regolazione del piano di Trieste sieno stati nominati i soci signori ing.ri de Finetti, Piani e Braidotti; come a far parte della commissione per l'allargamento del cimitero sia stato delegato il prof. Heschi; come la direzione abbia incaricato l' ingegnere Bichelein di rappresentare la società nelle sedute che terrà un comitato di deputati al Parlamento per fare un' agitazione in favore della ferrovia Tauri-Predil e come, da ultimo, all'invito del sig. podestà di nominare due membri a far parte della commissione che prenderà in esame l' elaborato dell' ing. Smreker per l'acquedotto Bistrizza-Recca, per vedere se corrisponda al contratto, la direzione abbia risposto declinando l'incarico tanto per il carattere amministrativo di detto esame quanto per le norme del contratto stesso.

Dopo ciò, l'ing. Mazorana diede lettura del memoriale presentato dalla direzione della Società al Consiglio municipale riguardo il piano regolatore della città, nel quale è rilevato come ogni dilazione renda sempre più difficile e dispendiosa l'effettuazione del progetto ed è espressa l'opinione che sia esclusivamente necessaria la esecuzione di una pianta generale completa planimetrica e altimetrica della città e l'istituzione di una commissione speciale per gli studi relativi. Seguì a questa lettura quella di una riferta risguardante le linee di fabbrica del nuovo palazzo luogotenenziale, il quale, per ragioni estetiche, dovrebbe corrispondere nelle linee e nel carattere all'edificio del Lloyd.

Quindi il prof. Vio, ottenuta la parola, ricorda come nel 1891, in un congresso di ingegneri a Vienna si fosse deciso di ottenere dai governi che ogni ambasciata sia provveduta di un addetto tecnico, e ciò per ragioni tecnico-industriali e rileva come l' on. Basevi, ultimamente, si sia pronunciato contrario a questa istituzione. Chiede che di questo fatto venga preso nota nel verbale del congresso.

Prese, poscia, la parola l'ing. Picciola per osservare che, quantunque sia stata istituita una commissione per la verifica dei titoli dei tecnici, tuttavia nelle guide appariscono indicati come ingegneri persone che non hanno nessun diritto a questa qualifica.

Gli rispose l' ing. Doria, che faceva parte di detta commissione. Dice che i compilatori delle guide avevano promesso di essere scrupolosi riguardo a tali indicazioni, ma che poi sono stati tratti in errore. Per il prossimo anno, hanno promesso di non pubblicare la lista degli ingegneri se prima non sia ratificata dalla Società.

Da ultimo l'ing. de Finetti fece la traduzione di un invito della Società degli architetti di Vienna, diretto alle Società affini per unirsi e studiare un ordinamento riguardante i diritti degli ingegneri e propose che si accetti l'invito come massima, riservando alla Direzione le modalità di trattazione.

A tale proposta si opposero gl'ingegneri Venezian, Doria e Dompieri. Messa a voti, però, la proposta fu accolta a maggioranza e quindi il congresso venne chiuso.

Società di Minerva. Venerdì sera, alle otto, leggerà l'egregio prof. Michele dott. Stenta sul tema: „Nei paesi dell'oro".

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto signor Gustavo Liebman: dai signori Jacopo e Ugo Liebman, cugini dell' estinto, corone 50, dall' avv. dott. Breitner, cor. 20, dai signori Giuseppe e Giulio Liebman, fratelli dell' estinto, cor. 80, dal sig. Alessandro P. Basiliadis, cor. 20, dai signori Alberto ed Irene Luzzatto, cor. 20, dai signori Gilda e Maurizio Schreiber, cor. 20, dal signor Giacomo di R. Janni, cor. 10, dai signori Mario e Giustina Jona, cor. 10, dalla signora Emilia Pardo-Liebman, sorella dell' estinto, cor. 25, tutti a favore della Guardia medica; dai signori Giacomo ed Erminia Jona, cor. 100 a favore dell' Associazione italiana di beneficenza; dal signor Giovanni Pitacco, cor. 5, dal signor Ugo Mendl, cor. 20 e dalla sig.na Mary Mendl, cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall' ospitale; dai signori Giacomo ed Erminia Jona, cor. 50 e dal signor S. G. Saridachi, cor. 20 a favore degli Amici dell' infanzia; dal signor Costantino Paleologo, cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; dal sig. Matteo Vittorio Bussanich, cor. 40 a favore del fondo beneficenza del Gremio dei sensali patentati; dal signor Maurizio Fischl, corone 40 e dal signor Gustavo Luzzatto, cor. 20 a favore dell' Infermeria Treves; dalla signora Anna ved. Morpurgo, cor. 50 e dal signor Daniele J. Salom, cor. 30 a favore della Fraternita israelitica di Misericordia; dal signor S. A. Seppilli, cor. 25 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

— Per onorare la memoria del defunto signor Gustavo Liebman elargirono: i signori Anna e Giuseppe Menz, sorella e cognato dell' estinto, corone 50, il signor Pietro Dodmassei, cor. 20 e il cav. Dionisio Xydias, cor. 30, alla Guardia medica; il signor Giuseppe Levi di R., corone 30 all' Asilo Gentilomo; il signor Sigismondo Schömberger, cor. 10 all'Infermeria Treves; il sig. Alessandro Schroeder, cor. 20 al Gremio dei sensali patentati; la signora Regina Liebman, consorte dell' estinto, cor. 100 all' Ospizio marino; il cav. Giacomo Pardo, cor. 25 agli Amici dell'infanzia; i signori Giacomo e Antonietta Castelli, corone 10 alla Fraternita israelitica di Misericordia.

— Per onorare la memoria del defunto signor Samaria Castelbolognese elargirono: i signori Graziano ed Emila Castelbolognese, cor. 20 all' Infermeria Treves; i signori Giulio Treves e famiglia, cor. 10 alla Fraternita israelitica di Misericordia; i signori Matteo Glass e consorte, cor. 10 alla Fraternita israelitica di m. s.

— Per onorare la memoria del defunto signor Massimiliano Schott, il signor Alessandro Schroeder elargì cor. 20 al Gremio dei sensali patentati.

— Alla Guardia medica pervennero, dalla signora Chiara ved. Gossetti e figli, di Zara, cor. 10 per onorare la memoria del defunto prof. Gioele Greiff.

— Alla „Previdenza" pervennero dal signor Marco Bolaffio, corone 34 per fotografie delle corse, vendute nel negozio articoli fotografici in Piazza grande.

— All' Associazione italiana di beneficenza pervennero dal cav. Filippo Diana, cor. 80, quale corrispettivo del palco al veglione, essendo impedito d' assistervi.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: da due signori che desiderano conservare l' anonimo, corone 20 a beneficio della cucina scolastica.

— Alla Società „Igea" furono versate dal signor dottor Emilio Marcus, cor. 50, in occasione dell' anniversario della morte della sua indimenticabile consorte Alice.

Per onorare la memoria del compianto avv. Antonio Ferluga: dalla famiglia ved. Zubochin Tischbein, cor. 20 a favore di poveri convalescenti che escono dall' ospitale.

Circolo Artistico. Iersera l' attrattiva della tombola con doni artistici valse a chiamare un numeroso concorso di signore e signorine alla riunione famigliare di questo simpatico Circolo. Infatti l'aspettativa era giustificata. C' era la possibilità di ricevere un bel quadro del Barison, raffigurante una graziosa figurina femminile; oppure una bella tela dello Zangrando, un paesaggio del Grimani e, ancora, dipinti di Lonza, Savorgnani, Miceu, Pecenco, Basilico: una piccola esposizione, dinanzi alla quale, all'entrar nella sala elegante, la gente si soffermava, ammirando. La dea fortuna fu giusta distributrice dei propri sorrisi: ne largì in parte alle signore, in parte al sesso forte. Figuratevi, la leggiadra figurina femminile dipinta, toccò in sorte ad un *angelo*... in calzoni ed occhiali. Terminata la *tombola* che fu divertentissima, molta della gente convenuta rimase seduta ai tavoli disposti ai lati della sala, a rifocillarsi lo stomaco. E fu anzi notato l'ottimo servizio di caffè e trattoria. Frattanto la brava orchestra sonava, sonava dei ballabili, sicchè alcune coppie si decisero a mettere in movimento i garretti, e ballarono con ardore giovanile.

A lunedì prossimo, altro convegno famigliare, altra tombola, ed altri oggetti artistici in premio.

La popolazione di Trieste. Alla fine del 1898 la popolazione di Trieste ascendeva a 165.913 abitanti, esclusa la guarnigione. Il calcolo dell'aumento viene fatto sull'eccedenza constatata delle nascite sulle morti e su quella supposta dell' immigrazione sull'emigrazione.

Circolo Filarmonico-drammatico. Domenica sera questo circolo diede nella sala Tersicore il suo primo ballo con maschere. Il concorso di gentili signorine e giovanotti fu numerosissimo; e le mascherine, spiritose, spigliate, infusero alla serata un'animazione anche maggiore del solito. Alla prima quadriglia furono contate cinquanta coppie.

Per le vedove bisognose di riscuotitori. Il Comitato di riscuotitori, che organizzava ogni anno un ballo, il cui netto ricavo era devoluto a beneficio di vedove bisognose di riscuotitori, visto che gl'introiti andavano sempre più assottigliandosi perchè le spese assorbivano buona parte dell'incasso, pensò bene quest'anno di far senza del ballo e di raccogliere invece oblazioni fra riscuotitori, col generoso concorso delle ditte e degli uffici ai quali sono addetti.

Oltre all'importo di 480 corone già pubblicato, pervennero al Comitato da generosi oblatori ancora 60 corone, che unite alle precedenti formano il totale di 540 corone, le quali furono già distribuite fra vedove bisognose.

In tal modo l'umanitario proposito del Comitato ha potuto avere commendevole attuazione, in misura assai più larga e proficua di quella che si conseguì negli anni precedenti col ricavato dei balli.

Festa di ballo dei lavoranti fornai. Giovedì sera, 2 febbraio, avrà luogo nella sala di ridotto del Politeama Rossetti una festa di ballo, il cui netto ricavo andrà devoluto a favore dei lavoranti fornai inabili al lavoro. Prima della mezzanotte ci sarà un grande *cotillon*. Le danze saranno dirette dal maestro signor G. Umek, e principieranno alle nove.

Nuova canzonetta. In occasione del convegno dei Podestà dell'Istria e del Friuli a Trieste, il m.o Ferruccio Degàn ha pubblicato, coi tipi della litografia Zanardini, una canzonetta intitolata *Sangue latin*, su parole di „Gibus".

Teatro Comunale. Questa sera si dà la sesta rappresentazione del „Crepuscolo degli Dei". Lo spettacolo incomincia alle 7 e mezzo e terminerà circa alle 11 e mezzo.

Domani sera, prima rappresentazione dell' opera in prologo e 4 atti „Saffo", il più recente lavoro di Giulio Massenet. La parte di protagonista è affidata alla signorina Rosina Storchio, che l'ha già eseguita su altre scene col più completo e lusinghiero successo. Le fa corona un complesso di eccellenti esecutori, quali la signora Perego-Pomè, il tenore Zeni, il baritono Moreo, il Giordani, il Borelli, il Fabro.

Iersera si è fatta la prova generale, che è proceduta egregiamente.

Teatro Filodrammatico. Il solito successo d'applausi, di risate irrefrenabili ottenne ieri il solito *Viagio* dei soliti *Berluroni*, non ancora sfruttato, dacchè ha il potere di richiamare ancora un pubblico numeroso. La signora Borisi, indisposta, fu sostituita ieri dalla signora Brunini-Privato nella parte di *madama Berluroni*.

Questa sera replica della allegra *pochade*: *I cazz dori*.

Silvain a Trieste. L'attore francese Silvain sarà a Trieste fra pochi giorni. Lunedì prossimo, 30 corr. come già annunciammo, egli darà l'unica rappresentazione col *Luigi XI* e sappiamo che per questa recita ci sono moltissime prenotazioni al camerino del teatro. Infatti dopo la recente interpretazione di Ermete Novelli sarà molto interessante un confronto fra l' artista italiano e l'artista francese. Alcune lettrici vorrebbero avere alcuni dati sul Silvain e ci scrivono in proposito dirigendoci parecchie domande; possiamo rispondere soltanto ad alcune; per esempio a quelle riguardanti la figura, l' età e il ruolo, che Silvain è piuttosto forte, completamente sbarbato come tutti gli attori francesi - e anche molti italiani, del resto, specie in questi ultimi tempi - che ha circa 47 anni, ma che ne dimostra di meno, che recita, a Parigi, al teatro della *Comédie française*, teatro del quale è *sociétaire*, e che, come ruolo, sarebbe, non un *primo attore* nel senso convenzionale che si dà ancora, in Italia, a questa qualifica, ma piuttosto un *promiscuo*, come Coquelin, come Novelli. Giacchè in Francia, appunto come fa in Italia forse il solo Novelli, gli attori abbracciano nel loro *ruolo* un'infinita gamma di caratteri, di tipi. Una gentile nostra corrispondente vorrebbe anche un nostro giudizio critico sul Silvain; ma questo è un pretendere troppo dall' antiveggenza dei giornalisti; sappiamo soltanto che quest'attore gode in Francia un'illustre rinomanza e che i critici più reputati, come il Sarcey, ne scrivono con molta lode. Un'altra domanda - con molta femminilità - se il Silvain... è ammogliato. Rispondiamo: sì; è ammogliato; ed anzi la sua consorte, signora Hartmann-Silvain, sosterrà nel *Luigi XI* la parte di *Delfino*.

Fregoli alla Fenice. La prima delle annunciate rappresentazioni dell' artista eccentrico Leopoldo Fregoli avrà luogo sabato sera 28 corr. alle otto. Il repertorio è tutto scritto ed eseguito dal Fregoli stesso e comprende operette, parodie, *impressioni*, scherzi comici-danzanti-musicali, bizzarrie, bozzetti, azioni mimiche, un po' di tutto: una varietà sbalorditiva. Il manifesto reca l' elenco degli assistenti, macchinisti, elettricisti, guardarobieri, attrezzisti ecc. che formano l' *entourage* del Fregoli e aggiunge che gli apparati elettrici sono stati costruiti dalla casa Edison; i vestiti sono confezionati in Parigi alla Maison Olliver; le scene furono dipinte dagli scenografi Reicth Broters di Londra e Hartwig L. di Berlino. Scene, apparati e vestiario sono proprietà di Fregoli. Lo spettacolo sarà completato da alcune farse che verranno recitate dalla comica compagnia veneziana „San Marco" diretta da Enrico Corazza.

Posta per la i. r. marina da guerra. La posta per la i. r. nave da guerra „Leopard" verrà spedita dall'ufficio postale di Trieste incominciando dal 25 corrente giornalmente alle 8.15 pom. a Salonicco.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Thetis" da Spizza e scali con 37 passeggeri, „Austria" dalla Tessaglia; i piroscafi a.-u. „Epidauro" da Bari e Spalato con 9 passeggeri, „Jason" da Cattaro e scali con 6 passeggeri, „Prezzatus" da Savannah e Newport; lo scooner italiano „Domenico Boso" da Pirano; i brike greci „Aria" e „Rodò", il bark „Arcangelo" da Patrasso e lo scooner „Plomù" da Candia.

✱ Partirono i piroscafi inglesi „Pawnee" per Bari, „L'Isle Adam" per Malta; il piroscafo germanico „Caesar" per Costantinopoli; il piroscafo italiano „Brindisi" per Antivari; i piroscafi a.-u. „Carlo" per Traghetto, „Balkan" per Limiona, „Fiume" per Fiume e „Vis" per Curzola.

In mare. Il piroscafo del Lloyd „Moravia", proveniente da Trieste, diretto a Calcutta, proseguì il 21 il suo viaggio da Fiume per Porto Said.

Il piroscafo del Lloyd „Saturno", diretto a Trieste, proseguì il 21 il suo viaggio da Costantinopoli per il Pireo.

Il piroscafo del Lloyd „Cleopatra", è partito il 21 da Alessandria per Trieste.

Il piroscafo del Lloyd „Elektra", proveniente da Trieste, diretto a Santos, proseguì il 18 corr. il suo viaggio da Pernambuco per Bahia.

Morte improvvisa. Francesco Delsenno, un povero sordo-muto, intagliatore di legno, già addetto all'Arsenale del Lloyd, aveva preso alloggio da qualche tempo in via Santa Lucia N. 2 terzo piano, ove la signora Eugenia Kadark gli subaffittava uno stanzino. Iermattina, contro il solito, il Delsenno non fu veduto uscire dal suo camerino. I suoi casigliani nel pomeriggio, vi entrarono e trovarono il poveretto disteso sul suo letticciuolo, immobile. Fu chiamato subito il dott. Turk, ma non potè far altro che constatarne la morte avvenuta per aneurisma. Dopo i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Per falsificazione di voto. L' undici dicembre, come si sa, venne effettuata la votazione per la nomina dell' adunanza generale della Cassa distrettuale per ammalati. Eduardo R., dopo aver

---

MIE D' AGHONNE 27

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Fate pure come volete, caro babbo! ma prima di andarmene, per sempre forse ho creduto fosse mio dovere di venirvi a salutare; la cosa è fatta, voi mi avete anche augurato buon viaggio, io vi auguro buona fortuna!

Detto ciò, il giovane aggiunse, girando sui tacchi:

— A rivederci, caro babbo! a rivederci, per l'avvenire e nell'eternità.

— A rivederci! rispose il padre senza disturbarsi più oltre.

Non più tardi del mattino seguente, Callisto voltava le spalle a Parigi per andarsene forse al diavolo, come glielo aveva augurato il padre.

— Finalmente! esclamò Giorgio Hoberney quando seppe, non solo dai giornali che registrarono il fatto, ma ancora dalle persone che avevano accompagnato il giovane, che il figlio aveva lasciato la Francia deciso a fare, insieme a tanti altri, il giro del mondo, in un senso o nell'altro e per tre o quattro volte. - Finalmente!... eccomi solo! a noi due adesso, fortuna nemica, a noi due, popolaccio idiota, che voltavi la testa quando passavo, come se la vista di un uomo rovinato fosse di natura da portare sventura; a noi due gregge di Panurgio, per poco che tu abbia ancora di lana sulle tue magre spalle, io ti tesserò fino all'ultimo pelo, come fanno i pastori delle loro pecore quando giunge l'epoca della tosatura.

Quel giorno il banchiere chiamò presso di sè i suoi vecchi impiegati, quelli per i quali si sarebbe veramente creduto che vi fosse vergogna di veder crollare il vecchio edifizio di quella casa bancaria nella quale lavoravano da tanti anni, tanto che credevano di essere qualche cosa in quella dimora e che sembrava loro che un insulto fosse stato fatto al loro onore, per il solo fatto che accusavano il padrone.

Costoro appartenevano a quella classe di sublimi idioti che muoiono quotidianamente di povertà, nel corso della loro lunga e oscura esistenza.

Quando si trovò in presenza di quella brava gente, egli disse loro:

— La casa ha subito una scossa, voi lo sapete; ma anche se non lo sapeste, io non avrei l' intenzione di nascondervelo, perchè conto su tutti voi quasi quanto su me stesso. Aggiungo che questa scossa non è stata niente, a condizione, per esempio, che tutti mi ubbidiscano ciecamente e rapidamente.

Per l' avvenire darò i miei ordini il mattino, per tempo e per tutta la giornata... è tutto quello che posso fare; spetterà a voi di farli eseguire senza ritardo, da coloro che si trovano sotto la vostra sorveglianza; avrò bisogno di assentarmi spesso per studiare gli affari dal vero, e per andare a prendere in persona certe informazioni che assicureranno la riuscita delle mie nuove imprese; assecondatemi con tutta la vostra energia e la casa risorgerà più florida, più forte e più ricca che mai. Quel giorno, la vostra fortuna sarà fatta!

— Che buon padrone! - dicevano quei poveri impiegati - egli pensa a noi per l'avvenire; che buon padrone!

E, di comune accordo, esclamarono in coro:

— Contate su noi, padrone, contate interamente su noi!

IV.

Il nuovo locatario di quella buona signora Zenaide Mufflet.

Durante l'ultima settimana che era trascorsa, Giorgio Hoberney era stato due o tre volte nel suo appartamento della via Noilet. Fu assai soddisfatto dei lavori eseguiti nel locale: rassomigliava in una maniera meravigliosa al piccolo alloggio nel quale, pochi giorni addietro, era andato a trovare il babbo Paterne, per vendergli, col patto di riscatto, le polizze del monte di Pietà.

— Ecco la chiave, signore - disse la portinaia, offrendogli quella che apriva la porta d'ingresso a Giorgio Hoberney.

— No, no, conservatela - fece Giorgio - il mio vecchio amico di cui vi ho parlato arriverà domani o dopodomani al più tardi. Vi avvertirò anticipatamente; è un originale, poco ciarliero e assai economo; desidera ricevere la chiave direttamente da voi; procurate soltanto di non dispiacergli troppo; fate in modo che vostro nipote sia attivo, fedele, premuroso, cortese, altrimenti non lo terrebbe con sè nemmeno otto giorni. Malgrado la sua avanzata età, la persona che deve alloggiare in questa casa è di un'attività eccezionale; non ama le persone pigre, e non può soffrirle vicino a lui, specialmente quando le paga!

— State tranquillo, signore; faremo tutto ciò che è umanamente possibile di compiere per piacere al vostro amico. Totò mostrerà un'attività che gli farà piacere, e io mi metterò completamente a sua disposizione.

(Continua)

votato a proprio nome, si presentò a nome di Matteo Peteros, offrendo come legittimazione il relativo libretto. I membri della commissione lo riconobbero, però, prima ch'egli deponesse la scheda e lo fecero allontanare. Per questo fatto egli fu accusato del delitto di tentata falsificazione di voto e il dibattimento in suo confronto fu tenuto iermattina.

Fece piena confessione, dicendo, a propria scusa, di essere stato ubbriaco. Venne condannato a 3 giorni d'arresto.

Due fatti da approfondirsi. Ieri si presentava al nostro ospedale lo scalpellino Luigi Tramontini, d'anni 20, abitante a Nabresina N. 120, il quale domandò di essere curato di parecchie ferite al capo e alla faccia, delle quali portava i segni ancora freschi. Richiesto del come e del quando fosse stato conciato a quel modo, il Tramontini narrò che sabato sera si trovava a cena in un'osteria di Nabresina, quando alcuni tagliapietre del luogo incominciarono ad insultarlo, offendendolo nella nazionalità, che è l'italiana. Alle sue proteste gli saltarono addosso in cinque o sei percotendolo bestialmente, finchè, per l'intromissione di alcuni presenti, la brutta scena ebbe fine.

Il Tramontini fu accolto nel decimo riparto. La cancelleria dell'ospedale fece rapporto del fatto all'autorità.

— Lo scalpellino Giusto Zanß, abitante a Santa Croce N. 135, iermattina alle 10 si recò alla Guardia medica per farsi medicare alcune escoriazioni, contusioni e una ferita lacera all'arco sopraorbitale destro. Narrò di aver riportato quelle ferite per mano di alcuni villici sloveni, i quali volevano dargli un „fracco di legnate" - a quanto egli assicura - perchè italiano.

★ Non dubitiamo che verrà aperta una inchiesta intorno a questi due fatti, i quali sono di natura tale da non dover essere trascurati, poichè sotto la loro apparente pochezza, potrebbe nascondersi qualche cosa di grave e d'inquietante.

Le ombre a Montebello. Le otto di sera erano già sonate e la località di Montebello era immersa nella solitudine. La notte essendo chiara, si poteva però comodamente distinguere a considerevole distanza le cose immobili e tanto più le ombre semoventi, e mentre fino allora tutto, almeno quello che si presentava allo sguardo, apparteneva alla prima categoria, ecco improvvisamente un'ombra semovente disegnarsi sul muro di cinta della montagnola dell'Ippodromo, e non passò molto che si potè discernere essere quella l'ombra di un uomo postosi a cavalcioni sul muro. Una volta in quella posizione, egli si chinò col busto verso la parte superiore da dove era venuto e poco dopo si rizzò nuovamente portando tra le braccia un sacco voluminoso che lasciò poi cadere sulla montagnola. Tale manovra lo sconosciuto ripetè per tre volte, poi spiccò anche egli un salto e andò a raggiungere i sacchi; ma al posto fino allora da lui occupato ecco comparire un altro uomo, e scavalcare precipitosamente il muro; poi un altro ancora che assieme al secondo va a raggiungere il primo. Un minuto dopo una detonazione echeggia; vi fa seguito uno squillo di tromba e allora le tre ombre, or chinandosi or drizzandosi in una corsa veloce, fantastica, sparendo e ricomparendo tra gli alberi, in buche, dietro a scogli e sopra colline, si dileguano verso le cime dei monti.

I tre fuggitivi erano contrabbandieri e avevano abbandonato sul luogo i tre sacchi contenenti una trentina di vesciche piene di spirito. La detonazione era partita dal fucile del respicente di finanza Panos, il quale, stando in vedetta, aveva veduto le manovre dei contrabbandieri e con lo sparo e con un suono di tromba aveva dato l'allarme alle guide Santin e Suban, appostate a qualche distanza. I contrabbandieri riuscirono però a svignarsela, e ciò perchè il respicente, constandogli che di solito essi vengono in comitive numerose, attendeva che ne giungessero ancora, ma quando compresse che i tre potevano andarsene anche da soli col bottino, si era deciso a spaventarli e così almeno potè raccogliere poi i tre sacchi. Le vesciche contenute in due dei detti sacchi, toccando terra, lanciate giù dal muro, si erano rotte e il liquido andò quindi perduto; il terzo sacco conteneva pure alcune vesciche, nelle quali erano dodici litri di spirito che furono consegnati al Magistrato civico.

Scenette notturne. - Due donne, quattro uomini e un bastone. Erano le tre di iermattina quando al passo S. Giovanni, verso la piazza omonima, si dirigevano tre uomini, uno dei quali dava braccio ad una donna. In quella giungeva in senso inverso una coppia: un ometto di piccola statura che si teneva abbrancato al braccio di una giovane donna, tutta vestita a nero. Egli teneva nella destra un grosso bastone di corniale; ella aveva in mano un ombrello. Uno dei componenti la prima comitiva, passando accanto alla bruna, forse imbaldanzito dal fatto che la statura del cavaliere non incuteva grande spavento, le diede uno spintone così forte da farla traballare e quindi proseguì la strada. La bruna, però, svincolatasi dalla stretta del suo piccolo cavaliere, inseguì correndo il poco galante cavaliere e con l'ombrello lo colpì con forza alla testa.

Uno degli amici del percosso, veduto ciò, saltò addosso alla bruna e le lasciò andare un pugno; al che il piccolo cavaliere di lei rispose lasciando cadere pesantemente sulle spalle del percotitore della sua donna il grosso bastone. Ma ecco allora che il terzo componente la comitiva, staccatosi dalla donna a cui dava il braccio, lascia andare un pugno sulla nuca dell'ometto dal bastone, il quale, gettando un grido, abbandona l'arma e si dà a precipitosa fuga, seguito alle calcagna da tutta la comitiva e per ultimo anche dalla propria donna.

L'ometto però, ad un certo punto, scomparve; e il suo bastone, rimasto sul campo di battaglia, venne raccolto da un nostro *reporter* e si trova attualmente fra gli oggetti rinvenuti, presso l'amministrazione del nostro giornale.

Tafferuglio all'osteria. Giovanni Olivati, di 32 anni, pittore, da Trieste, si trovava, la sera del 18 decembre con certo Luglio ed alcuni altri amici nell'osteria „Tivoli", in via della Barriera vecchia, appartenente ad Alessandro Portuesi. Il Luglio, a un certo punto, danneggiò la retina di una lampada a gas, e, avendogli l'oste chiesto chi avrebbe pagato il danno, gli rispose prendendolo in giro. Il Portuesi, allora, gli diede uno schiaffo e tutti i suoi compagni insorsero contro di lui. Primo l'Olivati gli scagliò contro una boccaletta da un litro, cui egli rispose lanciandogliene un'altra, e poi tutti gli altri gettarono contro l'oste quanto loro capitò sotto mano, mandando in frantumi ben 30 boccalette da mezzo litro e molte altre di varia misura. Una di queste spezzò la spina di un caratello di marsala, sì che tutto il liquido, circa trenta litri, andò perduto. L'oste, che si era ritirato nel vano di una porta, per fortuna non venne colpito. Il tafferuglio durò circa dieci minuti e quando giunsero le guardie tutto era già finito e i guastatori si erano dileguati, meno che l'Olivati, che fu arrestato. - Iermattina egli comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento. Egli ammise di aver gettato una boccaletta contro l'oste, ma negò di averne lanciate delle altre; e l'oste non potè sostenere ch'egli avesse scagliato più di un recipiente. Ad ogni modo, però, disse ch'egli aveva iniziato il gettito e che gli altri avevano seguito il suo esempio. Per questo, tenuto calcolo, però, del suo parziale stato di ebbrezza, fu condannato, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 3 mesi di carcere.

Un pugno formidabile. La sera del 30 ottobre, Francesco Poscich, di 20 anni, da Veprinaz presso Volosca, sedeva in un'osteria di Bregi con certo Giovanni Mahorich. A un tratto, per futile motivo, surse fra loro un diverbio e il Poscich, dalle parole passando ai fatti, menò all'avversario un pugno sì formidabile alla faccia da spezzargli due denti. Per questo fatto egli fu tratto ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine di grave lesione corporale. Si mantenne negativo, ammettendo di aver menato un pugno al Mohorich, ma escludendo di avergli con lo stesso prodotto la lesione indicata. Senonchè tanto il danneggiato quanto i testi confermarono l'accusa; per cui egli, dichiarato colpevole, venne condannato a quattro mesi di carcere.

Risse e ferimenti. Giuseppe Sulcich, d'anni 24, pescatore, abitante a Santa Croce, l'altra sera, in un'osteria di quella villa venne a diverbio con certo Sedmak, e ne uscì con la peggio: cioè con una lieve ferita di taglio al dorso. Ottenute le prime cure a casa sua, ieri venne a Trieste e fu accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— Fra i cocchieri Biagio Ghergolet, di 26 anni, abitante in via della Madonnina N. 24, e Giacomo Stok, di 60 anni, abitante in via del Cisternone N. 216, ieri, nel pomeriggio, insorse un diverbio e il primo percosse il secondo in modo da produrgli una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio sinistro. Il ferito venne accompagnato alla Guardia medica. Il feritore fu arrestato.

Ubriaco atterrato da una vettura. Ieri, verso il tocco, passava zigzagando per la via Arcata il suonatore ambulante d'armonica Francesco Sandrini. Pare che l'alcool oltre che indebolirgli le gambe gli avesse annebbiato anche la vista e chiuso le orecchie, poichè non vide che gli veniva incontro una carrettella e non udì i ripetuti avvertimenti del guidatore. Costui, vista l'inutilità dei suoi „guardavoi", cercò di volgere il cavallo al lato opposto alla parte sulla quale passava l'ubriaco. Ma contemporaneamente questo si sbandò proprio dove si dirigeva il veicolo; sicchè il cavallo gli fu sopra e lo atterrò.

Il Sandrini fu sollevato e condotto all'ospedale. Il medico dott. Costantini che lo visitò, rilevò ch'era ferito al ventre e gli propose di rimanere in ospedale.

— Gnanca per insogno! - rispose il ferito. - E non ci fu verso di trattenerlo. Volle rincasare.

Troppo intraprendente? Al commissariato di S. Giacomo si presentava iermattina certa M. T., d'anni 26, e narrava all'ispettore Nemarnich che lunedì 9 corr., mentre di sera passava per la via della Tesa, era stata avvicinata dal calzolaio Giovanni Z., da Pisino, abitante in Rozzol, il quale dopo averle fatto delle dichiarazioni amorose, avrebbe anche tentato di usarle violenza.

Lo Z., saputo che contro di lui era stata prodotta denuncia, si presentò spontaneamente all'ispettore, che lo assunse a verbale e poi passò gli atti al commissariato per l'eventuale ulteriore procedimento.

Un impaziente. Il bracciante Santo Buligatto, d'anni 60, abitante in via del Rivo N. 4, avendo la moglie degente all'ospedale era riuscito ad ottenere da parte del primario della divisione il permesso di visitarla fra le quattro e le cinque del pomeriggio. Ieri invece, egli vi si recò alle cinque e mezzo e il guardaportone non lo lasciò salire, osservandogli che a quell'ora c'era nelle rispettive divisioni la visita medica. Il Buligatto non volle saperne di attendere, e fece un tale baccano, che una guardia per porre fine alla scena dovette procedere al suo arresto.

Durante il lavoro. Il facchino Lodovico Petelin, d'anni 29, abitante in via pel Molino a vento, iermattina alle 9, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

L'apprendista fabbro Edoardo Zapel, di anni 15, abitante in Scorcola N. 232, iermattina alle 9 accudiva al suo lavoro con un trapano, quando in un momento di disattenzione rimase con la mano destra nell'ingranaggio d'una ruota. Riportò una non lieve ferita lacera al dito medio.

Il legatore di libri Giovanni Ucich, di anni 68, abitante in via Concordia N. 9, ieri poco dopo il tocco, mentre era intento al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Giovanni Tuzzi, macellaio, iermattina, durante il lavoro, riportò accidentalmente delle ferite all'indice e all'anulare della mano sinistra. All'infermeria Treves le ferite gli furono lavate e fasciate.

Percosse. Ieri notte, alle tre, in via del Rivo, il meccanico Filiberto B., di anni 30, abitante in via Ponziana, e il carpentiere Antonio S., d'anni 36, abitante in via S. Zenone, trovarono per futili motivi diverbio e reciprocamente si schiaffeggiarono. Furono arrestati.

Cani che mordono. Lo scolaro Ferruccio Ramotti, d'anni 9, abitante in via del Molino a vento N. 34, iermattina, all'uscire dalla scuola, rincorreva un suo compagno, quando venne assalito da un cane che l'addentò alla gamba sinistra producendogli alcune lacerazioni. Alla Guardia medica, dove fu accompagnato, gli vennero praticate alcune cauterizzazioni.

Le donne che mordono. Iersera alle 7, Guido Stefanin, d'anni 12, abitante in via Crosada N. 9, ricorreva alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune lacerazioni alla mano destra riportate poco prima, a quanto disse, per essere stato morsicato da una donna. Ottenne le cure necessarie.

Scottata dall'acqua bollente. Giovanna Bravitz, d'anni 14, abitante in via delle Sette fontane N. 37, iersera, alle 7, nel togliere dal fuoco un recipiente d'acqua calda, se ne rovesciò accidentalmente una parte sull'avambraccio sinistro e ne riportò alcune scottature, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri mattina Maria ved. Derosa, d'anni 59, abitante in via Rigutti N. 6, nei pressi della sua abitazione fu colta da improvviso malore. Soccorsa da alcuni pietosi fu poi condotta con una vettura alla Guardia medica e poi all'ospedale.

Borsaiuoli colti sul fatto. La privata Maria Jäger, abitante nel rione di Guardiella, erasi recata ieri a vedere le tante „meraviglie" esposte al fondo Ralli. Mentre osservava attentamente il Palazzo delle scimmie fu accostata da un giovanotto, che con un lesto colpo di mano le rubò il portamonete contenente l'importo di f. 1.30. Il borsaiuolo credeva già d'averla fatta franca, ma una guardia, che aveva osservato tutte le sue mosse, lo ghermì a volo e lo arrestò. Tradotto al Commissariato di via Scussa, il ladro fu identificato per Antonio Voncina, d'anni 25, da Trieste, notissimo pregiudicato, sottoposto alla speciale sorveglianza della polizia.

— Pure al fondo Ralli venne arrestato il ragazzo tredicenne Eugenio B., da Gorizia, perchè rubava a certa Anna S. una chiave e 6 soldi che ella teneva nella tasca del vestito. Il ragazzo venne consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Opposizione alle guardie. In un'osteria di Santa Maria Maddalena sup. fu arrestato ieri notte Giacomo Vertauz, d'anni 28, ex-pescivendolo, da Corgnale perchè contravventore al precetto di sfratto.

Mentre lo conducevano agli arresti il Vertauz fece opposizione alle guardie e più volte si gettò a terra. Fu assunto a protocollo al Commissariato di San Giacomo, e poi scortato in via Tigor e posto a disposizione del Tribunale Provinciale.

Cadute. Il bracciante Martino Skerk, d'anni 39, abitante in via Montecuccoli N. 23, ieri, nel pomeriggio era intento a spingere un carro carico di carbone sul binario interno della Ferriera di Servola, quando accidentalmente sdrucciolò e cadde. Essendo egli presso la parte anteriore del carro, una ruota dello stesso gli passò sulla tibia sinistra e fu fortuna per lui che gli altri, accortisi a tempo, fermarono il ruotabile. Nella caduta però il povero uomo, oltre alla lesione alla tibia, aveva riportato contusioni al femore e al braccio sinistro nonchè alla testa. Fu accompagnato a casa e telefonicamente fu avvertito dell'accaduto il medico d'ispezione alla Stazione di soccorso, il quale recatosi sul luogo, gli prodigò le prime cure.

Ieri sera, verso le 7, il facchino Valentino Kert, d'anni 50, abitante in via Conti, ne aveva bevuto tanto che non poteva reggersi in piedi. Infatti, in via del Torrente, andò a rotoloni sul selciato e riportò una leggera ferita alla faccia. Sollevato da un amico venne trasportato alla Guardia medica, dove gli prestarono le cure opportune. Ma appena giunto in istrada cadde di nuovo andando a battere il capo sul ciglio del marciapiede in modo da riportare questa volta una grave ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Rialzato e condotto di nuovo alla Guardia medica, ottenne le cure ulteriori, poi venne accompagnato all'ospedale.

Il fanciulletto di 5 anni, Romano Lipot ieri sera, verso le 7, nella propria abitazione in via del Rivo N. 14, giocando, cadde in modo sì disgraziato che allorquando la madre lo rialzò il poverino non era più in grado di reggersi in piedi.

Portato alla Guardia medica, gli venne riscontrata una frattura alla gamba sinistra e gli furono prestate le cure più urgenti.

La sarta Antonia Valensich, d'anni 21, abitante in via San Sergio N. 5, ieri sera, alle 11, nel salire le scale della propria abitazione scivolò e cadde. Rialzatasi, provando forti dolori al braccio destro si recò alla Guardia medica, dove le fu riscontrata una distorsione all'articolazione.

Lesioni accidentali. Il trafficante girovago Francesco Sandrini, d'anni 51, abitante in via del Molino a vento N. 6, ieri al tocco, mentre transitava col suo negozietto ambulante, nei pressi di via del Torrente venne accidentalmente urtato da un carro, ricevendo di rimbalzo un grave colpo al ventre. Riportò alcune lesioni.

Manlio Levi, d'anni 15, abitante in via della Muda vecchia N. 2, ieri nel pomeriggio, passava dinanzi la porta di un magazzino in ferramenta, mentre appunto ne usciva un giovinotto con alcune verghe di ferro sulle spalle. Il Levi ne rimase colpito alla faccia, riportando una ferita lacero-contusa con ematoma alla regione infraorbitale destra e alla palpebra inferiore.

Giuseppe Germel, d'anni 13, dimorante in Guardiella, ieri nel pomeriggio, mentre era intento a spaccare delle legna con una scure, inavvertitamente si colpì alla mano sinistra, riportando una leggera ferita di taglio.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Fraternità di „bibita". Giovanni Petrich, detto „Janes Baraba", d'anni 24, da Vippacco, abitante in via del Veltro, e Agostino Gomisel, detto „mulo longo", d'anni 21, da Cesiano, abitante in via della Stazione N. 2, scaricatori di carbone, ieri mattina, non avendo trovato lavoro in Punto franco, pensarono di consolarsi della disdetta con qualche bicchierino di acquavite. Entrati in una liquoreria di via della Stazione, ordinarono una „bibita", che fu presto seguita da una seconda, poi da una terza e così avanti, finchè i due amici furono ubbriachi sfatti. Allora uscirono fraternamente a braccetto dal locale; ma avevano fatti pochi passi che la loro fraternità era sfumata. Non così i fumi dell'alcool, che eccitando i loro cervelli, li indussero a litigare passando presto alle vie di fatto. Accorse le guardie, separarono i due carbonai - che erano neri, lucidi come due abissini - e li condussero alla Polizia. Quivi il funzionario d'ispezione li punì con 12 ore d'arresto, calcolando che in questo periodo di tempo potranno smaltire la sbornia.

Furti e furticelli. L'altra sera in via della Scorzeria, Augusto Zanni, operaio, abitante in via Pondares N. 3, venne derubato dell'importo di fiorini 1.50 che egli teneva nelle tasche dei calzoni. Ladro ignoto.

★ Al ballo popolare al Politeama Rossetti certo Luigi Bossutti, abitante in via del Bosco N. 26 venne derubato ierinotte, da mano ignota, dell'orinolo d'argento con unitavi catenella d'oro, del valore di 21 fiorini.

★ Le guardie di finanza di piantone all'uscita del Punto franco fermarono ieri mattina un giovinotto dall'aria sospetta. Difatti fu trovato in possesso di tre chilogrammi di zucchero, ch'egli tentava di contrabandare. Consegnato alle guardie venne tradotto all'ufficio di p. s., ove si qualificò per Edoardo Catarincich, facchino, d'anni 18. Lo zucchero che era di furtiva provenienza, venne sequestrato, ed il Catarincich rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Ragazzacci violenti. Ieri mattina verso le 9 la signora Rosa Fonda, proprietaria della liquoreria sita in via del Molino a vento N. 7, stava al banco servendo un bicchierino a certo Antonio Ieret abitante in via Manzoni N. 8, allorchè dalla strada due individui si diedero a scagliare grossi sassi contro le invetriate. Lanciarono così ben quattro pietre del peso di oltre mezzo chilogramma ognuna e ruppero altrettante lastre, cagionando alla Fonda un danno di due fiorini. Una pietra poi, scagliata con più forza, giunse fino all'Ieret che si trovava vicino al banco, e lo colpì alla testa, producendogli una ferita lacero-contusa per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

I frombolieri si diedero alla fuga ma le guardie, sopraggiunte li inseguirono e ne arrestarono uno. Egli è Francesco Serbo, detto „Nasetto" d'anni 20, da Trieste, calderaio abitante in via del Pozzo N. 2. Fu passato in via Tigor.

L'altro poi, che riuscì per il momento a scapolarla, fu riconosciuto per lo scalpellino Pietro Leghissa, d'anni 22, abitante in via del Molino a vento N. 47, e nel pomeriggio fu egli pure arrestato.

Eccedenti all'osteria. Il carradore Antonio Franza, di 30 anni, da Trieste, commetteva gravi eccessi l'altra sera in un'osteria al N. 2 di via Petronio. Il proprietario del locale Alberto Bressan lo fece allontanare, ma l'eccedente ritornò e scagliò contro l'oste una pietra che andò a colpire... una lastra, cagionando così un danno di 60 soldi. Il Franza fu arrestato più tardi in via delle Sette fontane.

Venne arrestato il carradore Angelo Tossutti, di 36 anni, abitante al N. 145 di Gretta, perchè commetteva eccessi in un'osteria di via del Torrente e minacciava l'oste.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
ordina dalle ore 10 ant. - 1 pom e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può ricevarne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

IL BEN FORNITO
DEPOSITO VINO D'ISTRIA
— di —
ANTONIO VASCOTTO
Via della Zonta N. 2
spedisce franco domicilio in barili da 25 litri in più a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

COPERTE DA CAVALLI
misura $^6/_4$, vendonsi per cessata fabbricazione a fior. **5** la dozzina per contanti
Iacob Ellboger & Söhne
Vienna II/5, Rafaelgasse 12.

PERSONA
munita di ottime referenze, già capo-ufficio in una grande casa, da molti anni presso primaria Ditta, dove trovasi tuttora con importante carica nella parte amministrativa, nonchè per la corrispondenza italiana, francese, tedesca ed inglese, per ragioni private desidera cambiare la sua posizione per assumere altra simile od anche la direzione di una grande impresa. Offerte non anonime dirigere sub **„G. T. 100"** all'amministrazione del giornale.

CINEMATOGRAFO „IDEAL"
Piazza Grande 5.
Giornalmente rappresentazioni con
Quadri nuovi umoristici
dalle ore 4 alle 9 pom.
Ingresso soldi 20. Ragazzi soldi 10
Ogni sera alle ore 9, 9 ½ e 10
PROGRAMMA SPECIALE.
SOLAMENTE PER UOMINI.
Ingresso soldi 30 indistintamente.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE	3 %	con preavviso di 5 giorni
	3¼ %	„ „ 12 „
	3½ %	a quattro mesi fisso
	3¾ %	„ otto „
Per NAPOLEONI	2½ %	con preavviso di 30 giorni
	2¾ %	„ „ 40 „
	3 %	„ — „ 3 mesi
	3¼ %	„ „ 6 „

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾ % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesi mogiorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½ % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

TRIESTE, 15 Ottobre 1898.

24 gennaio 1899

Un seguace di Ciana. Iermattina si presentava alla Pia casa dei poveri alquanto brillo, pretendendo un sussidio in denaro, certo Carlo Mattion fu Giovanni, d'anni 37, muratore, da Trieste. Il portiere del pio stabilimento, lo invitava a ritornare un'altra volta, in istato meno anormale. Il Mattion però non la intendeva così e incominciò ad alzare la voce, cosicchè la guardia Miot, colà di piantone, dovette intromettersi per farlo allontanare. Ma il prepotente faceva sforzi per svincolarsi, gridando che voleva avere del denaro, sicchè la suddetta guardia fu costretta ad intimargli l'arresto, e con l'assistenza di una guardia di p. s. riuscì a condurlo in via Tigor.

Minutaglia. Ieri mattina venne accompagnato alla Guardia medica un giovinotto in preda ad una sbornia potentissima. Lo si fece adagiare su di un letto, e quando i fumi gli furono alquanto svaniti, potè dire di chiamarsi Augusto F., d'anni 18, fornaio, abitante in via di Crosada.

Ieri mattina alle 5 e mezzo, in via Punta del forno, vennero arrestati Antonio Ursich, d'anni 21, cameriere, e Giuseppe Susmel, d'anni 29, giornaliero, da Cesiano, perchè colpiti dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, verso le ore 6, le guardie di p. s. del Punto franco, trovarono un giovinotto che dormiva in un vagone ferroviario. Svegliatolo e chiestogli il suo nome, si rifiutò di rispondere. Però all'ispettorato, ove fu tradotto, si qualificò per Carlo Holz, d'anni 24, da Nizza, di professione cappellaio. Richiesto dei suoi documenti rispose di non averne.

Essendo privo di ogni mezzo il cancellista di polizia Schabl l'assunse a protocollo e lo fece scortare in via Tigor, in attesa di definire la sua identità.

Perchè, ubbriaco, commetteva eccessi in via della Barriera vecchia, fu arrestato ieri sera il contadino Carlo Peterin, d'anni 56, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 29.

Ieri sera alle 10, una donna ubbriaca sfatta, dava laido spettacolo di sè in via della Barriera vecchia, facendo agglomerare i passanti. La brutta scena finì quando due guardie di p. s. condussero l'ubbriacona agli arresti. Ella è certa Maria Kresciak, d'anni 45, da Postumia, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2.

Durante una perlustrazione nello stallaggio di piazza della Barriera vecchia N. 2, gli organi di p. s. d'androna del Moro, trovarono colà iermattina Antonio Brumat, d'anni 48, da Gorizia, privo di lavoro, di mezzi di sussistenza, sfrattato da molto tempo dalla città.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.7 — Oggi: Alta marea 7.32 ant., 9.14 pom. Bassa marea 1.50 ant., 2.30 pom.

Corrispondenza aperta. *Patriota.* Si rivolga al Direttore di quel civico Istituto.

Sig. L. C. Il Fregoli venne a Trieste al Teatro Fenice nel 1894, per due volte, a breve intervallo fra l'una e l'altra.

Ogni giorno una. A Parigi.

Un signore entra in un portone e domanda:

— Il signor Dreyfus, di grazia?

— Non abita qui - risponde il portiere.

Ed aggiunge, con l'aria di chi fa appello alle sue memorie:

— Mi sembra, tuttavia, che questo nome non mi riesca nuovo.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (ore 7½, pari 14) «Il crepuscolo degli Dei», prologo e 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8, abb. 27) - «I cazzadori», in 3 atti - «Paternità ridicola» farsa.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 224.90, Rubli 216.40, Rendita Italiana 94.40, (La Chiusa precedente notava: 225.50, 216.30, 94.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.60, Rendita, 100.27 Merid. 744.—, Medititerranee 565.—. (La chiusa precedente segnava: 107.70, 100.30, 742.50, 558.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.85, poi 93.90 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.25, Italiana 93.70, Spagnuola 50.45, Banche ottomane 556.—, Lotti turchi 113.—, (La chiusa precedente notava: 102.17, 93.75, 49.55, 556.—, 111.50)

Qui Rendita Italiana da 92.95 a 93.30, Credit da 358.50 a 359.50.

Listino. Napoleoni 9.53½ a 9.55—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.40 a 120.70, Francia 47.75 a 47.95, Italia 44.35 a 44.55, Banconote italiane 44.35 a 44.55, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.35 a 101.65 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.80 a 98.10, Credit 359.— a 360.—, Italiana 93.05 a 93.35, Lotti turchi 58.40 a 59.—, Serbi 34.— a 34.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 23. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.25 Rendita italiana 5% 93.70, Rendita spagnuola esterna 50.45, Azioni Banca ottomana 556.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache 771.—, Lombarde 170.—, Rendita turca nuova 23.55, Cambio Londra 251.90, Egiziane 106.60, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 943.—, Azioni Meridionali italiane 690.—. ferma

Londra 23. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 42.50, Consolidati 45.25.

Francoforte 23. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 225.—, Ferrate dello stato 154.60, Lombarde 30.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein 136.20. ferma

Caffè. Amburgo 23. (Chiusa) Santos good average per marzo 31.25, per maggio 31.75, per settembre 32.50, per dicembre 33.—, danaro.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 30—32. reale loco 33—35, buono loco 36—40.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.—, per maggio a fr. 38.—.

Nuova York 23. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. Liverpool 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 3 13/64, Gennaio-Febbraio 3 13/64 Febbraio-Marzo 3 13/64, Marzo-Aprile 3 13/64, Aprile-Maggio 3 13/64, Maggio-Giugno 3 14/64, Giugno-Luglio 3 15/64, Luglio-Agosto 3 15/64, Agosto-Settembre 3 17/64, Settembre-Ottobre 3 17/64 Ottobre-Novembre 3 17/64.

Cereali. Londra 23. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco 18.25 a 18.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 30.— a 32.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.50 —.—, Frumento California —.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. Londra 23. (Diretto). Stagno Streis a sc. 111½, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 66¼.

Olio. Napoli 23. Gallipoli contanti 76.45, per decem. 77.05, per consegne future 77.61. Gioia contanti 76.59, per decem. 76.73, per consegne future 72.99.

Parigi 23. Ravizzone per mese corrente 48.50, p. febbraio 48.50, Marzo-Aprile 49.—, quattro mesi da maggio 50.—. staz.o

Petrolio. Brema 23. Loco 6.95

Anversa 23. Loco 19.—. calmo

Segala. Parigi 23. Mese corrente 14.35, p. febbraio 14.35, Marzo-Aprile 14.50, quattro mesi da marzo 14.60. calma

Frumento. Parigi 23. Mese corr.te 21.70, febbraio 21.60, Marzo-Aprile 21.55, quattro mesi da marzo 21.55. fiacco

Farina. Parigi 23. Dodici Marche. M. corrente 45.15, p. febbr. 45.40, Marzo-Aprile 45.60, quattro mesi da marzo 45.50. fiacca

Spirito. Parigi 23. Mese corrente 44.50, p. febb. 44.50, per Marzo-Aprile 44.50, quattro mesi da maggio 44.25. calmo

Zucchero. Parigi 23. Greggio da 90° brutto 27.50—, greggio oltre 90° brutto 28.50— staz.o bianco per mese corrente 28.62½, per febbraio 28.75— calmo, quattro mesi da marzo 29.37½, quattro mesi da maggio 29.75—, Raffinato 103.— a 103.50.

Amburgo 23. (Chiusa). Per gennaio —.—, per marzo 9.42, p. maggio 9.47, p. agosto 9.65. sost.o

Londra 23. Java a sc. 10.9— Rape greggio a scell. 9 5/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 gennaio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Prazattus	28-1	Scaricazione
3			
6	Epidauro	25-1	»
9	Semiramis	25-1	Caricazione
12 a			
12 b	Dauno	25-1	Scaricazione
13 a	Rosario	26-1	»
13 b	Assiria	26-1	»
14	Imperatrix	25-1	»
17	Caesar	25-1	»
21	Samos	27-1	»
22	Pocasset	28-1	»
24	Augustine	26-1	»
Molo I	Kate	25-1	»
Molo II	L'Isle Adam	26-1	Caricazione
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

AFFANNO

Preg. Signor **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte 35 - Milano.

Unito al mio amico ammalato, le rendiamo infiniti ringraziamenti pel suo **miracoloso Liquore Antiasmatico Arnaldi** inviatoci, il quale è stato un'acqua buttata sul fuoco contro **l'asma bronchiale**, di cui egli soffriva, dimodochè **l'asma è sparita, la tosse cessata** e grande appetito procurato. Esso si ritiene **completamente guarito.** Si fanno vivi voti al Cielo affinchè ella viva eternamente pel bene dell'umanità sofferente.

Gaeta. DE SARNO GAVINO
Impiegato Casa Penale.

CATERINA ved. IUCH

spirò improvvisamente ieri mattina munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli Pietro, Eugenio, Emilio, Luigia e Maria, nonchè gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla via Solitario N. 8.

TRIESTE, li 24 Gennaio 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Paolo e Gisella Ballogh, addoloratissimi, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la perdita della loro adorata

Maria.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto martedì alle 3¼ pom.

Trieste, li 23 Gennaio 1899.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi domestica che sappia bene cucinare Indirizzo Piccolo 3581

Ricercasi uomo in buona età, con buone referenze, per il posto di domestico. Rivolgersi all'«Asilo Gentilomo», androna del l'Olmo N. 2, dalle 10 a mezzogiorno. 3557

Ricercasi ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. 3591

Ricercasi prontamente ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo al Piccolo. 3535

Cercasi macchinista calzolaia Barriera vecchia N. 33, I piano, corte. 3565

Ragazza onesta andrebbe per il giorno sbrigare stanze e cucire. Via Benvenuto 1, III, Lettrich. 3541

Vedova giovane, di buona famiglia tedesca, simpatica, desidera posto direttrice casa, donna chiavi, bonne. Indirizzo Piccolo. 7397

Lavandaia ricercasi per fare il bucato in casa. Indirizzo Piccolo. 3545

Giovanotto di buona famiglia, praticissimo lavori scrittoio, conosce italiano, tedesco, ottimi certificati, primissime referenze, cerca impiego. Modeste pretese. Gentili offerte «Lux» al Piccolo. 3622

Ragazzo dai 14-17 anni, ricercasi per la vendita di frutta (uso brustolini). Indirizzo al Piccolo. 3575

Ragazzo orologiaio, pratico, paga settimanale fiorini tre, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3558

Signore libero, di media età, non privo di mezzi, persona fidata, che ha una coltura generale, parla e scrive correttamente tedesco, francese e russo, cerca un posto di fiducia quale secretario ecc. Gentili offerte al Piccolo sub «Secretär.» 3552

Bottaio cerca occupazione oppure come facchino. Indirizzo al Piccolo. 3563

Giovane onesto cerca posto mezzo facchino, qualunque ramo. Indirizzo al Piccolo 3561

Giovane perfetto tenitore di libri, abile corrispondente tedesco ed ungherese, con sufficienti cognizioni della lingua italiana ed inglese, cerca posto. «L. 100» al Piccolo. 3594

Giovane molto pratico, con conoscenza della lingua italiana, cerca la rappresentanza di casa primaria per Budapest. Offerte sub «Rappresentanza» al giornale. 3554

Offresi giovane italiano tedesco, come comptorista o simile. Gentili offerte G. Z. Piccolo. 3587

Giovane conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, versato nei rami sicurtà, desidera cambiare posizione. Ottime referenze e cauzione. Offerte «Migliore» Piccolo. 3642

Viaggiatore versatissimo ramo pellami, di carattere e moralità intemerata in possesso di adeguati attestati, viene ricercato. Preferirebbesi conosca il serbo-croato. Indirizzo al Piccolo. 3624

Cuoca ricercasi via Giulia Numero 4, piano secondo, porta mezzo. 7402

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1773

S'gnorina tedesca dà lezioni signorine, fanciulli, Rossetti 5, III. Sorgatz. 3608

Signorina istruirebbe bambini fino la quinta classe. Offerte Piccolo sub «Froebeliana». 3572

Due tedeschi desiderano istruzione di italiano con signora o signore. Offerte con indicazione del prezzo sub «Toscana» all'amministrazione del Piccolo. 3649

Ricerco giovane maestra italiana. Offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 3627

AFFITTANZE

Magazzinetto anche in corte, ricercasi nei pressi di via Nuova, piazza Poste. Offerte sub «Massimo cento» al Piccolo. 3420

Ricercasi camera ammobiliata, comodo cucina, presso distinta famiglia, in campagna poco distante città. Offerte Piccolo «Campagna». 3616

Ricercasi per febbraio quartiere di 3 stanze, camerino e cucina, possibilmente piazza Lipsia oppure vicinanze. Offerte M. M. posta restante Gorizia. 3568

Stabile signore a signora con bambino cercano per 15 febbraio stanza ammobiliata e buon costo presso famiglia tedesca. Gentili offerte con indicazione prezzo sub «Impiegato» Amministrazione. 3544

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata primo o secondo piano, casa signorile, vicinanza posta centrale condizione assoluta, ingresso libero. Gentili offerte «Signore serio» Piccolo. 3564

Affittasi stanza ammobiliata, via Zaccaria N. 2, piano secondo. 3534

Affittasi una stanza ammobiliata, palchettata, volendo costo. Via Nuova N. 29, II piano. 3636

Affittasi stanza ammobiliata grande per uno, due signori. Via Valdirivo N. 19, III piano, sinistra. 3618

Affittansi quartieri lusso, grandi, piccoli, qualunque posizione della città. Rivolgersi San Lazzaro 2, Indicatore. 3632

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, comodo cucina o senza, però senza figli. Indirizzo Piccolo. 3585

Affittasi stanzetta vuota, volendo ammobiliata, ingresso libero. Giustinelli 6, I. 3590

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3596

Affittansi camera, camerino, comodo cucina, mite prezzo, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3600

Affittasi stanza ammobiliata, via Poste nuove N. 5, piano I. 3370

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Commerciale 5, I, sinistra. 3498

Affittasi camerino vuoto, chiaro, via S. Nicolò N. 21, III. 3604

Affittasi bella camera ammobiliata, due letti, Farneto 25, porta 7. 3605

Affittasi stanza grande vuota, ingresso libero, senza cucina, via Arcata N. 2, piano III, porta 8. 3617

Affittasi prontamente magazzinetto sito in corte, via Cassa di risparmio. Rivolgersi via S. Nicolò 10, trattoria. 3570

Affittasi stanza ammobiliata, con stufa, presso famiglia tedesca. Via Valdirivo 26, I 3566

Affittasi camera vuota, prezzo mitissimo. Via Alfieri N. 6, mezzanino, destra. 3577

Affittasi agosto birraria. Indirizzo Piccolo. 3553

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, persona seria. Corso. Indirizzo al Piccolo. 3558

Affittasi grande stanza ammobiliata, palchettata, anche camerino. Via Caserma 6 primo. 3612

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 3602

Da affittare prontamente locale per negozio con banco e scansia. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3623

Stanzetta ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente costo. Piazza Borsa 6, porta 14. 7393

Famiglia civile affitta stanza ammobiliata, costo. Farneto 33, porta 3. 3588

Prontamente stanza ammobiliata, uno-due letti, volendo costo. Scorzeria 2, I, vista Barriera. 3562

2 stanze ammobiliate sono da affittarsi. Via Tivarnella N. 1, II, porta 9, presso stazione Meridionale. 3474

Quartiere due grandi, bellissime camere, oppure tre, camerino, dispensa, cucina, terrazzetta, acqua, disponibile dal febbraio, Acquedotto 53, I piano destra. 3580

Quartiere dal 24 Febbraio: 3 camere, camerino, cucina, latrina ultimo sistema, campanelli elettrici, portavoce, ecc. Acquedotto 53, IV piano, sinistra, rispettivamente pianoterra via Chiozza. 3580

Magazzini e Botteghe pronti, Acquedotto 51 e 53. 3580

Magazzino vicinanze Giardino pubblico, affittasi, mensilmente fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 3613

Stanzetta ammobiliata affittasi prontamente. Via Conicoli N. 3, porta 2. 3571

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cagna grande, lupina o di razza consimile, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3535

Ricercasi frack usato, portarlo Trattoria «Unione Istriana» via Porporella. Egidio. 3584

Frak nero, poco usato, statura media, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3546

Ricercasi compratore per cassa, bottega Caffè, punto centrico. Indirizzo Piccolo. 3555

Apparato d'ingrandimento a luce artificiale, ricercasi. Indicare prezzo sub «Progesso» al Piccolo. 3561

Pneumatica comprerebbesi per cassa. Dettagliate offerte Piccolo sub «Velocipedastro». 3628

Vendonsi lampade, quadri, statue, vetrami, scolapiatti, ecc. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3539

Vendesi vestito e mantello da donna nuovo, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3583

Vendesi costume maschera «Mammola», nuovo, elegante, raso, figura snella. Indirizzo Piccolo. 3598

Da vendere osteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3617

Vendonsi due banchi con cassetti, uso negozio. Indirizzo al Piccolo 7398

Vendesi stanza da pranzo, noce americana, opaca, Via Media N. 6, falegname. 3578

Motore a gas da 12 cavalli, da vendere. Rivolgersi all'amministrazione dell'officina in via Campanile N. 6. 7373

Vendonsi costumi da teatro e da ballo. Indirizzo al Piccolo. 3528

Chitarra molto armoniosa, vendesi. Via Carintia N. 7, piano II. 3517

Sestante quasi nuovo vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3304

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1732

Occasione. Vendonsi prontamente mobili, vestiti, prezzi miti. Indirizzo Piccolo 3577

Pianoforte primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3573

Pianoforte buonissimo, fiorini 25, causa partenza vendesi. Barriera 15, I. 3592

Pianino elegante voce stupenda vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3638

Villa posizione ridente, luogo di cura, vendesi, prezzo occasione. Offerte «Villa» Piccolo. 3533

Helical premier, da signora, quasi nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3595

Causa partenza vendo tutto mobilio, anche da cucina, più vestiti, libri ecc. Affittasi anche quartiere 280. Indirizzo Piccolo. 3593

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane caccia bianco-nero, portarlo S. Antonio 5, scanso dispiaceri. 3610

Sabato via Beccherie, fu smarrito un gilet. Fiorini 2 mancia portandolo al Piccolo. 3550

Smarrito stivale uomo. Chi lo rinviene pregato portarlo piazza S. Giovanni 1, Cusin. 3569

Quella persona conosciuta che ieri sera al Politeama scambiò mantelline e sciarpe, viene pregata di portarle all'Ispettorato di via Chiozza, a scanso dispiaceri. 3599

Smarrito da povera garzona, mazzo perle bianche, nessun valore ma cosa importante. L'onesto trovatore, portandolo Piccolo, riceverà mancia. 3597

Trovato sulla strada carrozzabile vicino casa Giulia, borsetta contenente denaro e due chiavi. Trovasi depositata Hôtel Europa, portiere. 3642

Sensale serio in matrimoni ricercasi. Offerte posta restante sub «Trieste 1000», scrivere ritiro mediante ricevuta giornale. 3605

Distinto giovane commerciante desidererebbe entrare in relazione scopo matrimonio con bella e ricca signorina. Discrezione assoluta. Lettere anonime respinte. Posta restante sub «Dantes 300» scrivere copertina, prelevare mediante ricevuta giornale. 3606

Dulcinea Spiacentissimo. Causa forza maggiore, non posso venire. Mille scuse e saluti. 7398

Via p. v. 12 viene pregata scrivere sub «Dossier» fermo posta verso ricevuta 3609

Giovane ottima posizione, desidera mettersi in diretta relazione con signorina o vedova, con dote, scopo matrimonio. Posta restante «1000». 3583

Ricercasi abile sensale matrimoni. Offerte non anonime «Cesare» posta restante Trieste. 3613

Corso. Questa sera attendoti luogo assegnatomi vicino casa tua, desiderando schiarimenti. 3565

Ada Bina. Con molto piacere ricevetti vostre buone notizie. A rivederci. 3650

Bonghi, ritirate scritto. 3641

Ottaviano. Se mai ti è possibile, non mancare oggi al solito convegno. Te ne sarò riconoscente. 3603

Leo. Aggradita mi fu vostra memoria. Scrivetemi nome e dove posso dirigervi lettera. Margherita. 3636

Aur... finalmente ti vidi. Ho l'Inferno nel cuore. Scongiuroti ritirar lettera ferma in posta, sotto tuo nome e mio cognome. F. C. 3637

Rosa mistica. Da domenica sono ammalato fortemente, suggestione! felice di averti procurato un piacere, ti adoro. 3631

Pina adorata! Come sbagliate.... Pazienza! Perdonate vi prego, non vi.... dirò mai nulla. Vostro fedele! 3620

Speravo rivedervi domenica a Teatro. Prego a mezzo giornale ditemi ove potrò rivedervi? Fenice. 3629

Dulcinea. Impossibile sempre per la stessa ragione. Affettuosi saluti. 3619

Signor Mario, Mercoledì alle 7 vi attendo, rispondetemi, vi saluto. 7401

Matrimonio. Sabato signore vedovo che desiderava accompagnarsi, trova signorina con dote, scrivere lettera con fotografia, posta piazza Giuseppina «L. G.» 3647

Signorina oppure vedova può associarsi con capitale 3000 utile netto annuo 2000, azienda molto adatta. Offerte «Occasione» Amministrazione. 3546

Capitalista ricercasi per l'erezione di una fabbrica di un nuovo ritrovato perfezionato. Offerte giornale sub »Perfezionamento» 3610

Disponibili da 20 a 25 mila fiorini per intavolazione. Indirizzo Piccolo. 3614

Pensionato cerca fior. 200 su intavolazione, buon interesse. Offerte «G. O. N. 127» al Piccolo 3579

Ricercasi persona solida, seria, che disponga di capitali, per affare senza rischio. Offerte «Trieste 100» al Piccolo. 3463

Verificazione cartelle con o senza Lotteria, tutte passate estrazioni, 5 soldi. Soltanto Banca Bolaffio.

Comprita e vendita utensili osteria, trattoria. Recapito spaccio vino via Nuova N. 16. 3496

Oro, argento, gioie acquista oreficeria Fei, via Malcanton 3, tettoia. 2709

Assumo impianti e coltivazione di giardini. Per informazioni rivolgersi al Negozio fiori, via Campanile N. 13. 3130

Ricerco molti praticanti tedeschi. Rivolgersi mediatore serio, Alfonso, caffè Poste. 7400

Diverse bonnes, istitutrici, dame, damigelle di compagnia, cameriere, cuoche, serve, servitori, praticanti, riscuotitori ecc. tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3626

Cartoline convegno Podestà in splendidi colori fra giorni, presso cartoleria Steindler passo S. Giovanni. 3625

Sangue latin, nuova canzonetta di Ferruccio Degan, a memoria secondo convegno podestà Istria, Gorislano. Vendesi Schmidl Vram, soldi 50. 3574

Ballo Beneficenza, splendidi costumi e grande assortimento domino noleggiansi. Acquedotto 49, primo. 3551

Domino rococò, Carmen, bebè ecc. noleggiansi con parrucche. Ireneo, dirimpetto il N. 6. 3589

Libretto opera Saffo, soldi 48. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 3615

Saffo libretti soldi 40, spartiti canto, piano. Girotto, Corso 26. 3533

Tappezziere Pauz, via Fontanone 11, assume qualunque lavoro e riparazione. 3564

Saffo libretto soldi 48, spartito pianoforte fiorini 4.80. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 3552

Serpentine, carta resistente, a 60, 80 e fior. 1 al cento, nella cartoleria Horber, in via delle Torri. 2951

Samos 36 litro, Opollo 28. Osteria del Napolitani, via Solitario 15. 3467

Grandioso! assortimento ogni qualità spazzole e pettini, prezzi ribassati. Canale N. 5, Angeli. 2606

Panorama Piazza Borsa. Viaggio in Carintia e Stiria, luoghi di villeggiatura ricercati specialmente da distinte famiglie triestine. 7798

Cimentazione bilance decimali, riparazione pesi. Recapito Becchero Giacomo Fano. 3536

Carne bovina prima qualità, soldi 32, 36, 40, posteriore 56, 60. Macelleria Giovanni Pasqualini, rimpetto Caserma grande. 3377

Volti da maschera in raso, filo di ferro, tulle e cartone, grandioso assortimento a prezzi bassissimi, soltanto nella Cartoleria Horber, in via delle Torri. 3583

Assortimento fiori volanti, garofani per socialisti, serpentine, confetti, gruppi fiori carta, rose, guarnizioni sale, prezzi bassi Cartoleria Farneto. 3576

Chi avvisavi? segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate? Unicamente l'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Ben 1495 cartelle estratte rilevò nel 1898 ed in questi giorni 215. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 3611

Fagiani, gineproni, mazzorini, caponi, pouiards, banani, baciri, pesci rossi. Negozio Polli. 3621

Sposi trovano lettiere, sgabelli, chiffonnier-specchio, lavamani, macchina Singer, suste, divano-letto, altri mobili, manifatture, pagamento cassa, rateali. Ricercasi mediatore schedista. Scorzeria 2, primo, angolo Barriera. 3582

Piano Mignon usato e nuovo, pianini nuovi sistema americano, garantiti per tutti i climi vendonsi a prezzi mitissimi. Salone pianoforte «Germania». Via Cavana 8. 3638

Mobilie! Qualsiasi disegno mobilie finissime, inoltre semplici! Stanze letto, pranzo, opache, lucide, qualunque stile moderno. Armonium occasione. Poltrone per barbiere. Macchina Singer straleio. Pendoli regolatori. Mobilie ferro, suste maglia ramata eccetera. Tutti rivolgansi Farneto 5. Negozio Ruzzier. 3636

Tosse, influenza, guarite con Pastiglie catrame. Farmacia Rovis. 1772

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7251

1.° Febbraio estrazione dei Biglietti Croce Rossa Italiana, 4 estrazioni annue con vincite principali Lire 20.000, L. 35.000. Biglietti in rate da f. 1 al mese. Valevoli per 50 anni. Biglietti per cassa a fior. 12.50 circa e bollo. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

NB. Nell'Agosto 1894 e nel Febbraio 1898 la vincita principale della Croce Rossa Italiana fu guadagnata con Biglietti venduti dalla Banca Bolaffio.

ESPOSIZIONE MOBILI

di Guglielmo Dalla Torre
Piazza S. Giovanni 5
(Palazzo Diana)
Generi solidissimi con garanzia
Prezzi inferiori a qualsiasi deposito

Prima Società Generale DEGLI IMPIEGATI

della Monarchia austr.-ung.
Vienna I, Wipplingerstrasse 25
istituita nell'anno 1864.

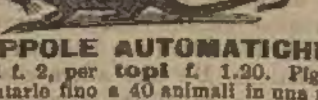
Il più grande istituto di mutua assicurazione sulla vita nell'Austria-Ungheria

presso il quale possono partecipare persone di ogni classe sociale indistintamente **a condizioni di assicurazione le più vantaggiose.**

Stato delle assicurazioni alla fine del 1897: 74,841 Polizze con il capitale di f. 74,621,000 ed un'annua rendita di . . . » 592,000
Capitali pagati dal principio della sua attività . . . » 20,488,000
Fondo di garanzia . . . » 19,500,000

RAPPRESENTANZA A TRIESTE
Via Lazzaretto vecchio 13, III p.
ove trovasi pure la sede del
Consorzio per antecipazioni e risparmi della prima Società degli impiegati della Monarchia austro-ung. in Trieste.

Informazioni per **prestiti e versamenti** di denaro e per il ramo assicurazione vita, si dànno giornalmente dalle ore 3 alle 6 pom. **Per versamenti di denaro, detto Consorzio assicura l'annuo dividendo non inferiore al 5%, netto d'ogni tassa.**



TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Pigliano senza montarle fino a 40 animali in una notte, non lasciano odore e si caricano da sè. Ottimo successo dappertutto. Spedizione verso rivalsa **M. Feith, Vienna II, Taborstrasse 11 b.**